

Ministero Dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

VII RELAZIONE TRIMESTRALE

EX ART. 61 2° COMMA D. LGS. N. 270 DEL 1999

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE

STRAORDINARIA RELATIVA ALLE SOCIETA'

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A. in amministrazione straordinaria

SIREMAR S.p.a. in amministrazione straordinaria

Commissario Straordinario

Dottor Giancarlo D'Andrea

Ottobre 2012

TIRRENIA e SIREMAR in A.S.

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
I L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEI RAMI D'AZIENDA TIRRENIA E SIREMAR	Pag. 5
II L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO	Pag. 40
1. I beni immobili	Pag. 40
2. Le navi veloci	Pag. 47
3. La nave Domiziana	Pag. 56
4. Le opere d'arte	Pag. 60
5. Il magazzino	Pag. 64
III I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	Pag. 65
1. Provvedimenti	Pag. 65
1.1. Organizzazione delle società in Amministrazione Straordinaria ai fini della gestione liquidatoria	Pag. 65
1.2. Revoca delle procure e conferimento nuovi poteri	Pag. 65
1.3. Scioglimento contratti in corso	Pag. 66
2. La gestione del personale	Pag. 66
3. L'evoluzione delle principali controversie	Pag. 67
4. I rapporti con le autorità di vigilanza	Pag. 71
5. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo (tempestive/tardive)	Pag. 74
6. Relazione sulle cause di insolvenza ed altre azioni del Commissario	Pag. 75
7. Azioni revocatorie	Pag. 76
8. Valutazione dei cespiti dei compensi aziendali	Pag. 78
IV LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DI TIRRENIA E SIREMAR IN A.S. AL 30 GIUGNO 2012	Pag. 80
1. Premessa	Pag. 80
2. La situazione finanziaria	Pag. 80
3. L'andamento economico	Pag. 83
4. La situazione patrimoniale	Pag. 86
5. L'evoluzione della gestione	Pag. 90

PREMESSA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2010, Tirrenia di Navigazione S.p.A. (di seguito, '**Tirrenia**') è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39 e s.m.i. (d'ora innanzi '**D.L. 347/2003**') ed è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea (di seguito, il '**Commissario Straordinario**'). In data 12 agosto 2010, il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare ha reso la sentenza n. 332/2010, con la quale è stato accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Tirrenia ai sensi dell'art. 4 del D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 17 settembre 2010, la società Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. (di seguito, '**Siremar**'), interamente partecipata da Tirrenia, è stata anch'essa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003 e, contestualmente, è stato nominato quale Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea. Il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, con sentenza n. 381 del 5 ottobre 2010, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Siremar a norma dell'art. 4 del D.L. 347/2003 (di seguito, Tirrenia e Siremar sono indicate, congiuntamente, come le '**Società in Amministrazione Straordinaria**').

In data 5 novembre 2010, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un documento programmatico recante le "*Linee strategiche della cessione nella procedura di amministrazione straordinaria delle società Tirrenia e Siremar*".

In data 18 gennaio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cessione nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società Tirrenia e Siremar, redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera b-bis) del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, '**D. Lgs. 270/1999**') ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 54 e seguenti del medesimo decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi il '**Programma**').

Con proprio provvedimento in data 25 gennaio 2011, il giudice delegato ha autorizzato il Commissario straordinario ad avvalersi, ai fini della presentazione della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999, della proroga di ulteriori novanta giorni del termine di cui all'art. 4, terzo comma, del D.L. 347/2003, in conformità a quanto previsto dal comma 3 della medesima disposizione.

Con proprio decreto in data 26 gennaio 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma predisposto dal Commissario Straordinario. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario ha provveduto alla trasmissione del Programma al giudice delegato a norma dell'art. 59 del D. Lgs. 270/1999.

Nel mese di aprile 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Prima Relazione Trimestrale**"). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale inerenti al periodo a partire dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di ciascuna delle due società e sino al 31 dicembre 2010, a completamento dei dati e delle informazioni contenute nel Programma e relativi al periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2010 e la data di ammissione alla predetta procedura.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar, nonché dello stato analitico ed estimativo delle attività e dell'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003.

Nel mese di luglio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Seconda Relazione Trimestrale**"). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i dati relativi all'evoluzione della gestione a partire dal mese di aprile 2011.

Nel mese di ottobre 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la terza relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Terza Relazione Trimestrale**"). Con detta relazione, in particolare, si è inteso illustrare l'andamento delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Seconda Relazione Trimestrale e sino al mese di ottobre 2011.

In data 7 novembre 2011, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma ex art. 4, comma 4-ter, D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 gennaio 2012, è stata disposta - in accoglimento della predetta istanza ed in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza - la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma.

Nel mese di gennaio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D.Lgs. 270/1999 (di seguito, la "**Quarta Relazione Trimestrale**"). In tale relazione, sono stati forniti, tra l'altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2011.

Nel mese di aprile 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quinta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Quinta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 dicembre 2011.

Nel mese di luglio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la sesta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Sesta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 marzo 2012.

Con il presente documento il Commissario Straordinario intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la settima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D.Lgs. 270/1999, redatta al fine di illustrare l’andamento dell’attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Sesta Relazione Trimestrale e fino al giorno 15 ottobre 2012. In particolare, con la presente relazione il Commissario Straordinario fornisce anche i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 giugno 2012.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nel Programma e nella Sesta Relazione Trimestrale.

* * * * *

I. L’ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI RAMI D’AZIENDA TIRRENIA E SIREMAR

Il presente capitolo ha l’obiettivo di ripercorrere gli accadimenti intercorsi all’interno delle procedure di cessione del Ramo d’azienda di Tirrenia (d’ora innanzi il “**Ramo d’azienda Tirrenia**”) e del Ramo d’azienda di Siremar (d’ora innanzi il “**Ramo d’azienda Siremar**”) e assieme al Ramo d’azienda Tirrenia i “**Rami d’azienda**”) a partire dalla data di ammissione di Tirrenia e Siremar alle rispettive procedure di amministrazione straordinaria, rispettivamente il 5 agosto 2010 ed il 17 settembre 2010.

In particolare, il presente capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Gli accadimenti intercorsi fino al 15 luglio 2012, che vengono riproposti per completezza rispetto a quanto già descritto all’interno della Sesta Relazione Trimestrale;
- Gli accadimenti intercorsi tra il 16 luglio 2012 ed il 15 ottobre 2012, nella quale vengono illustrati i recenti sviluppi procedurali.

A. Gli accadimenti intercorsi fino al 15 luglio 2012

Il processo di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia e del Ramo d'azienda Siremar, a norma dell'art. 4, comma 4-quater del d.l. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39, è stato portato avanti secondo forme tali da garantire la pubblicità, la trasparenza e la parità di trattamento di tutti i potenziali soggetti interessati all'acquisto dei suddetti.

A tale scopo, entrambi i processi di cessione, sono stati gestiti dal Commissario Straordinario attraverso la modalità dell'asta pubblica, mediante un procedimento sintetizzabile nelle seguenti attività:

- Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse;
- Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute;
- Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- Fase di *due diligence*;
- Invio delle lettera di procedura per la presentazione di offerte vincolanti;
- Pubblicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- Esame delle offerte vincolanti ricevute ed eventuale ammissione all'ulteriore fase di *due diligence*;
- Prosecuzione della fase di *due diligence*;
- Presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

a) Ramo d'azienda Tirrenia

Allo scopo di fornire sufficiente visibilità al Ramo oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati e in grado di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse (d'ora innanzi l'“**Invito a Manifestare Interesse**”) reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese sul Sito Internet Tirrenia (come di seguito definito) e sui principali quotidiani/siti internet specializzati nazionali ed internazionali.

In particolare, l'Invito a Manifestare Interesse per il Ramo d'azienda Tirrenia è stato pubblicato in data 15 settembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *Il Giornale*, *Il Mattino*, *Il Giornale di Sicilia*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Fairplay* (www.fairplay.co.uk), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e

Tradewinds (www.tradewinds.no), nonché sul sito internet della procedura www.tirreniadinavigazioneamministrazionestraordinaria.it (d'ora innanzi il "**Sito Internet Tirrenia**").

Il suddetto invito, con scadenza originariamente prevista per il giorno 29 settembre 2010, è stato successivamente prorogato attraverso un avviso pubblicato sui medesimi quotidiani e siti internet nazionali ed internazionali citati in precedenza fino al giorno 20 ottobre 2010, al fine di lasciare un congruo periodo di tempo ai soggetti interessati per la presentazione delle manifestazioni di interesse sul Ramo in oggetto.

b) Ramo d'azienda Siremar

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia e con le medesime finalità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un Invito a Manifestare Interesse per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, reso anch'esso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese sul Sito Internet Siremar (come di seguito definito) e sui principali quotidiani/siti internet specializzati nazionali ed internazionali, con scadenza prevista per il giorno 20 ottobre 2010.

L'Invito a Manifestare Interesse per il Ramo d'azienda Siremar è stato pubblicato in data 4 ottobre 2010 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *Il Giornale*, *Il Mattino*, *Il Giornale di Sicilia*, *La Sicilia* e *La Gazzetta del Sud* nonché sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no), nonché sul sito internet della procedura www.siremaramministrazionestraordinaria.it (d'ora innanzi il "**Sito Internet Siremar**") e assieme al Sito Internet Tirrenia "**I Siti Internet della Procedura**").

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

Parallelamente alla pubblicazione dei suddetti avvisi pubblici, la gestione commissariale, supportata dai propri consulenti, ha inoltre provveduto a sollecitare ampiamente il mercato in cerca di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto dei Rami d'azienda. Ciò nondimeno, il numero contenuto di Manifestazioni di Interesse pervenute sia per il Ramo d'azienda Tirrenia sia per il Ramo d'azienda Siremar può essere in buona parte attribuibile ai seguenti fattori:

- Difficile condizione del mercato M&A in Europa ed in Italia e, più specificatamente, nel settore del cabotaggio marittimo, con un numero di operazioni di fusione/acquisizione al minimo storico (una sola transazione rilevante annunciata nel 2010, rispetto alle circa 10 occorse nel biennio 2008-2009);
- Il settore del cabotaggio marittimo è, per sua natura, un'attività svolta a livello regionale/locale per cui mal si applicano le logiche di consolidamento settoriale a livello internazionale ed europeo tipiche di altri settori. Tale peculiarità ha ristretto ulteriormente il numero di soggetti potenzialmente interessati;

- La percezione, da parte dei potenziali acquirenti, di un elevato rischio associato al processo di ristrutturazione industriale necessario al riequilibrio economico e finanziario dei Rami d'azienda.

a) Ramo d'azienda Tirrenia

In data 20 ottobre 2010, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 21 manifestazioni di interesse in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Tirrenia (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 3 soggetti) e ha richiesto ai consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

b) Ramo d'azienda Siremar

Alla medesima data, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 5 manifestazioni di interesse (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 2 soggetti) in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Siremar e, parimenti alla procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, ha richiesto ai consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di due diligence

a) Ramo d'azienda Tirrenia

Sulla base dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Tirrenia, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che solo 16 delle 21 manifestazioni pervenute risultavano in linea con gli obiettivi della procedura commissariale, e ha pertanto deciso di ammettere in *due diligence* i 16 soggetti firmatari delle stesse.

In particolare, l'analisi delle manifestazioni di interesse ha portato all'esclusione di quei soggetti che, a diverso titolo, non hanno prestato adeguata evidenza di essere "in grado di garantire la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo", come già precisato nell'Invito a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Tirrenia, quali i soggetti persone fisiche o i soggetti interessati a parti del Ramo d'azienda Tirrenia e non al ramo nel suo complesso.

In data 10 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai 16 soggetti selezionati, le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da restituire debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*.

Delle 16 controparti invitate, 11 hanno intrapreso il processo di *due diligence* mentre 5 hanno dichiarato di non essere interessate a proseguire ulteriormente nell'operazione.

I soggetti che hanno preso parte alla fase di *due diligence* relativa al Ramo d'azienda Tirrenia sono: Atlantica SpA, Costantino Tomasos – Trasporti Marittimi Srl, Forship SpA, Frittelli Maritime Group SpA, di concerto con Laviosa Minerals SpA e Shipping Investments Srl, Grandi Navi Veloci SpA, Gruppo XTL, Mediterranea Holding di Navigazione SpA., Moby SpA, Strade Blu Srl, Strategic Value Partners e Zao Soyuzneftegas Invest.

b) Ramo d'azienda Siremar

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, a valle dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Siremar, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che tutte le 5 manifestazioni pervenute risultavano in linea con gli obiettivi della procedura commissariale, e ha deciso pertanto di ammettere in *due diligence* i soggetti firmatari delle stesse.

In data 24 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai 5 soggetti selezionati le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da ritornare debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*.

Delle 5 controparti invitate, 4 hanno intrapreso il processo di *due diligence* mentre 1 ha dichiarato di non essere interessata a proseguire ulteriormente nell'operazione.

I soggetti che hanno preso parte alla fase di *due diligence* relativa al Ramo d'azienda Siremar sono: Caronte & Tourist SpA, di concerto con Ustica Lines SpA., Mediterranea Holding di Navigazione SpA, Riccardo Sanges & C. Srl, Traghetti delle Isole SpA.

Fase di due diligence

Nel corso delle fasi di *due diligence*, il Commissario Straordinario ed i suoi consulenti hanno intrattenuto contatti regolari con i potenziali acquirenti, tenendo aggiornate le controparti sugli sviluppi e le tempistiche della procedura commissariale e fornendo agli stessi tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei Rami d'azienda.

a) Ramo d'azienda Tirrenia

In data 26 novembre 2010, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Durante tale fase sono state messe a disposizione dei 13 partecipanti le informazioni di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo necessarie ad una completa valutazione del Ramo d'azienda oggetto di cessione, e in particolare:

- Dettaglio del perimetro del Ramo d'azienda Tirrenia, così come predisposto dalla procedura commissariale;

- Piano industriale del Ramo d'azienda Tirrenia;
- *Vendor Due Diligence* – volume I, predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“PwC”) sul Ramo d'azienda Tirrenia e disponibile previa sottoscrizione di apposita *release letter*, contenente i dettagli economico finanziari (ad esclusione dei dati per singola linea, forniti nel corso dell'ulteriore fase di *due diligence*) e il bilancio di apertura del Ramo d'azienda Tirrenia alla data di entrata in amministrazione straordinaria;
- Schema delle nuove convenzioni di servizio pubblico da stipulare;
- Contratti e rapporti giuridici in essere in capo al Ramo d'azienda Tirrenia;
- Altra documentazione di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Le controparti

(*omissis*)

hanno mostrato interesse all'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia, effettuando accessi in *data room* virtuale con regolarità e frequenza ed inviando con la medesima regolarità quesiti che sono stati prontamente riscontrati dalla gestione commissariale con l'ausilio dei propri consulenti.

Nel corso della *due diligence* è stata inoltre offerta a tutte le controparti la possibilità di effettuare delle *management presentation* con relative sessioni di domande e risposte con il top management finalizzate all'eventuale approfondimento di specifiche tematiche di interesse delle controparti. Tale opportunità è stata sfruttata dalle controparti sopra menzionate, ad esclusione di (*omissis*). Su richiesta di (*omissis*) e (*omissis*), sono state inoltre consentite ispezioni tecniche al naviglio al fine di valutarne l'attuale stato di manutenzione.

Al fine di preservare la trasparenza e la simmetria informativa tra i vari soggetti all'interno della procedura, le risposte ai quesiti sottoposti dalle varie controparti durante tale fase di *due diligence*, sono state rese inoltre disponibili a tutti i soggetti aventi accesso alla *data room* virtuale.

b) Ramo d'azienda Siremar

In data 16 dicembre 2010, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione del Ramo d'azienda Siremar.

Durante tale fase sono state messe a disposizione dei partecipanti le medesime informazioni fornite all'interno della fase di *due diligence* sul Ramo d'azienda Tirrenia, rimandando pertanto a quanto detto a tal proposito per maggiori dettagli in merito.

Nell'ambito del processo di *due diligence* sul Ramo d'azienda Siremar, le controparti
(*omissis*) hanno mostrato interesse all'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, effettuando accessi in *data room* virtuale con regolarità e frequenza e inviando occasionalmente quesiti .

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, nel corso del processo di *due diligence* è stata inoltre offerta a tutte le controparti la possibilità di effettuare delle *management presentation*. Tale opportunità non è stata sfruttata da alcun soggetto. Su richiesta delle 3 controparti sopra menzionate, sono state inoltre consentite ispezioni tecniche al naviglio al fine di valutarne l'attuale stato di manutenzione.

Coerentemente alla procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, al fine di preservare la trasparenza e la simmetria informativa tra i vari soggetti all'interno della procedura, le risposte ai quesiti sottoposti dalle varie controparti durante tale fase di *due diligence*, sono state rese inoltre disponibili a tutti i soggetti aventi accesso alla *data room* virtuale.

Invio delle lettera di procedura per la presentazione di offerte vincolanti

a) Ramo d'azienda Tirrenia

In data 2 febbraio 2011, facendo seguito, al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2011, di approvazione del programma di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia e Siremar, ed al provvedimento del medesimo Ministero, Prot, n. 00155177, del 28 gennaio 2011 il Commissario Straordinario, ha provveduto all'invio delle lettere di procedura per la presentazione di un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante – parte prima**") per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia, contenenti i termini e le modalità per la presentazione dell'offerta medesima, tra cui in particolare:

- La presentazione di un offerta irrevocabile sotto forma di un intervallo di prezzo (c.d. "forchetta") espresso in Euro, con valore massimo non superiore al 10% del valore minimo offerto e con valore minimo già vincolante per l'offerente, ed i relativi termini di pagamento;
- La presentazione di una garanzia bancaria a prima richiesta a garanzia degli obblighi che saranno assunti nell'offerta vincolante definitiva, debitamente sottoscritta, per un importo pari a Euro 20 milioni;
- La presentazione di un piano industriale relativo al Ramo;
- La presentazione del contratto di compravendita del Ramo d'azienda Tirrenia (d'ora in poi, il "**Contratto Tirrenia**") debitamente sottoscritto per accettazione nella sua forma definitiva. Tale contratto è

stato reso disponibile in bozza alle controparti in data 31 gennaio 2011 e sullo stesso è stata inoltre concessa la possibilità di proporre modifiche secondo i termini e le modalità definite nella lettera di procedura.

Le lettere di procedura sono state inviate a tutti i soggetti che, avendone titolo, avevano manifestato il proprio interesse a seguito della pubblicazione dei relativi Inviti a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Tirrenia, ed in particolare:

- Atlantica SpA;
- Costantino Tomason – Trasporti Marittimi Srl;
- Forship SpA;
- Frittelli Maritime Group SpA (di concerto con Laviosa Minerals SpA e Shipping Investments Srl);
- Grandi Navi Veloci SpA;
- Gruppo XTL;
- Mediterranea Holding di Navigazione SpA;
- Moby SpA;
- Strade Blu Srl;
- Strategic Value Partners;
- Zao Soyuzneftegas Invest.

Alla data del 22 febbraio 2011, termine ultimo per la presentazione dei commenti al testo del Contratto Tirrenia, le controparti

(omissis)

(omissis)

, hanno presentato i propri

mark-up al contratto medesimo e gli stessi, qualora ritenuti legittimi ed accettabili, sono stati riflessi nella nuova versione del Contratto Tirrenia resa disponibile in *data room* virtuale in data 9 marzo 2011.

In data 11 marzo 2011 è stata resa disponibile in *data room* virtuale la versione finale del testo del Contratto Tirrenia.

Con comunicazione in data 14 aprile 2011, le società Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A., Marinvest S.r.l. e Onorato Partecipazioni S.r.l. hanno comunicato – in conformità a quanto richiesto dalla Lettera di Procedura – l'intenzione di presentare collettivamente un'unica Offerta Vincolante – parte prima per il tramite della NewCo Compagnia Italiana di Navigazione S.r.l., il cui capitale sociale è posseduto in quote paritetiche dalle predette società.

b) **Ramo d'azienda Siremar**

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, in data 2 febbraio 2011 il Commissario Straordinario ha provveduto all'invio delle lettere di procedura per la presentazione di un'Offerta Vincolante – parte prima per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, strutturate secondo i medesimi termini e le medesime modalità previste all'interno della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia appena descritti.

Le lettere di procedura sono state inviate a tutti i soggetti che, avendone titolo, avevano manifestato il proprio interesse a seguito della pubblicazione dei relativi Inviti a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Siremar, ed in particolare:

- Caronte & Tourist SpA (di concerto con Ustica Lines SpA);
- Mediterranea Holding di Navigazione SpA;
- Riccardo Sanges & C. Srl;
- Traghetti delle Isole SpA.

Alla data del 22 febbraio 2011, termine ultimo per la presentazione dei commenti al testo del contratto di compravendita del Ramo d'azienda Siremar (d'ora innanzi il “**Contratto Siremar**”), solamente controparte *(omissis)* ha presentato i propri *mark-up* al contratto medesimo e gli stessi, qualora ritenuti legittimi ed accettabili, sono stati riflessi in una nuova versione del Contratto Siremar resa disponibile in *data room* virtuale in data 10 marzo 2011.

In data 11 marzo 2011 è stata resa disponibile in *data room* virtuale la versione finale del testo del Contratto Siremar.

Publicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico

In conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione dei Rami d'azienda, in data 4 febbraio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Banca Profilo S.p.A. quale esperto indipendente all'interno della procedura di amministrazione straordinaria del Gruppo Tirrenia (d'ora in poi l'“**Esperto Indipendente**”) con l'incarico di redigere una perizia sui Rami d'azienda da utilizzare come base d'asta nell'ambito delle rispettive procedure di cessione.

Sulla base delle proiezioni contenute all'interno del piano industriale e della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le medesime e in ottica di continuità aziendale, l'Esperto Indipendente ha stimato un valore minimo per il Ramo d'azienda Tirrenia e il Ramo d'azienda Siremar rispettivamente pari ad Euro 380 milioni ed Euro 55 milioni. Sulla base di quanto riportato nella relazione, la valutazione dei Rami d'azienda si fonda sulle seguenti principali ipotesi:

- Continuità della convenzione di pubblico servizio tra Tirrenia / Siremar e lo Stato Italiano e sull'erogazione dei relativi contributi secondo lo schema di convenzione vigente;
- Assenza di significativi scostamenti rispetto alle assunzioni macroeconomiche sulle quali si fondano i piani industriali dei Rami d'azienda, quali, ad esempio, il prezzo del petrolio ed il tasso di cambio Euro/Dollaro;
- Investimenti previsti nel piano industriale sufficienti a preservare l'attuale stato manutentivo e l'efficienza del naviglio dei Rami d'azienda;
- Definizione degli accordi e dei termini economici per la stipula dei contratti con il personale.

Le sintesi delle due perizie, previa asseverazione notarile, sono state consegnate dall'Esperto Indipendente al Commissario Straordinario in data 8 marzo 2011 e rese disponibili nelle rispettive *data room* virtuali in data 9 marzo 2011 per renderle visibili ai potenziali acquirenti, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Esame delle offerte vincolanti ricevute

a) Ramo d'azienda Tirrenia

Alla data del 15 marzo 2011, termine ultimo per la presentazione delle Offerte Vincolanti – parte prima sul Ramo d'azienda Tirrenia, presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro in Roma, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo la controparte Compagnia Italiana di Navigazione Srl (“CIN”) ha presentato un'Offerta Vincolante – parte prima sul Ramo d'azienda Tirrenia secondo le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011.

(omissis)

(omissis)

Sulla base dell'Offerta Vincolante – parte prima presentata, il Commissario Straordinario ha deciso intrattenere una fase interlocutoria con CIN al fine di ottenere chiarimenti in merito alla Offerta Vincolante.

b) Ramo d'azienda Siremar

Alla medesima data e presso la medesima sede, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo Ustica Lines S.p.A. ha presentato un'offerta sul Ramo d'azienda Siremar non coerente con le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011, in quanto l'impegno dell'offerente, diversamente dal pagamento di un corrispettivo, consisteva nell'accollo di tutti i debiti afferenti il Ramo, senza tuttavia specificare le modalità con cui tale accollo sarebbe stato effettuato.

Stante l'assenza di Offerte Vincolanti – parte prima sul Ramo d'azienda Siremar secondo le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011, il Commissario Straordinario ha deciso di estendere, a tutte le controparti che avevano validamente manifestato il proprio interesse nella procedura, il termine per la presentazione delle offerte vincolanti fino al 5 aprile 2011, consentendo alle medesime l'accesso ad alcune ulteriori informazioni relative al Ramo d'azienda Siremar al fine di permettere ai soggetti coinvolti di disporre di un più ampio spettro di informazioni e poter pertanto rivalutare la possibilità di presentare un'offerta d'acquisto del Ramo medesimo.

Proseguimento della fase di due diligence

a) Ramo d'azienda Tirrenia

A valle dell'analisi dell'Offerta Vincolante – parte prima presentata da CIN, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, rilevando che il prezzo offerto poteva, solo in via potenziale, ritenersi

conforme alla valutazione dell'Esperto Indipendente, ha ritenuto opportuno richiedere a CIN un chiarimento a precisazione dell'offerta vincolante presentata.

(omissis)

b) Ramo d'azienda Siremar

Al fine di permettere ai soggetti coinvolti di disporre di un più ampio spettro di informazioni e poter pertanto rivalutare la possibilità di presentare un'offerta d'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, in data 21 marzo 2011 il Commissario Straordinario ha deciso di rendere disponibili alle controparti le seguenti informazioni:

- *Vendor Due Diligence* – volume 2, predisposta da PwC sul Ramo d'azienda Siremar e contenente il dettaglio dei dati economico finanziari per singola linea;
- Dati consuntivi 2010;
- Ulteriore documentazione di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo, atta a consentire le apposite valutazioni al fine di addivenire alla formulazione di un'offerta vincolante definitiva.

Presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive ricevute ed eventuale aggiudicazione

a) Ramo d'azienda Tirrenia

A valle dell'analisi dell'Offerta Vincolante – parte prima presentata da CIN, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, ha avviato una fase di dialogo con la controparte volta a finalizzare il possibile valore e i contenuti dell'offerta vincolante di CIN che ha in più occasioni dichiarato di essere intenzionata a presentare ai fini dell'aggiudicazione del Ramo d'azienda Tirrenia.

In data 14 aprile 2011, CIN ha presentato la propria offerta vincolante definitiva (d'ora innanzi l'“**Offerta Vincolante CIN**”) per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia. Tale offerta prevede quanto segue:

- Prezzo per il Ramo d'azienda Tirrenia pari a Euro 380,1 milioni;
- A garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni assunti nella stessa, fideiussioni bancarie per un ammontare complessivamente pari a Euro 20 milioni.

Con riferimento al pagamento del corrispettivo, il medesimo verrà corrisposto attraverso le seguenti modalità:

- Euro 200.1 milioni alla data di stipula dello schema di nuova convenzione da parte di CIN con il Ministero concedente e dall'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cancellazione delle iscrizioni relative a diritti di prelazione e delle trascrizioni dei pignoramenti e sequestri conservativi sui beni che formano oggetto del Ramo d'azienda Tirrenia (“**Termine Iniziale di Efficacia**”);
- Euro 55 milioni alla data del 15 dicembre del terzo anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia (“**Prima Rata**”);
- Euro 60 milioni alla data del 15 dicembre del sesto anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia (“**Seconda Rata**”);
- Euro 65 milioni alla data del 15 dicembre dell'ottavo anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia (“**Terza Rata**” ed insieme alla Prima Rata e alla Seconda Rata le “**Rate**”).

(omissis)

b) Ramo d'azienda Siremar

Sulla base delle nuove informazioni rese disponibili, in data 5 aprile 2011 Mediterranea Holding di Navigazione SpA, Davimar Eolia Navigazione Srl, Navigazione Generale Italiana SpA, Lauro.it SpA, Isolemar Srl e Riccardo Sanges & C. Srl hanno presentato, tramite la società appositamente costituita Compagnia delle Isole SpA (di seguito "CdI"), un'offerta vincolante per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante CdI**"), corredata da un piano industriale relativo al Ramo d'azienda Siremar e da fidejussioni bancarie per Euro 5 milioni a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti. Tale offerta prevede quanto segue:

(omissis)

Esito dell'ulteriore sollecitazione del mercato

a) Ramo d'azienda Tirrenia

A seguito della ricezione dell'Offerta Vincolante CIN, il Commissario Straordinario, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza e al fine di garantire la massima trasparenza della procedura, ha reso disponibile in *data room* a tutti i soggetti ammessi alla fase di *due diligence*, la suddetta offerta e le ulteriori informazioni relative al Ramo fornite a CIN, invitando tutte le controparti a formulare offerte vincolanti migliorative

rispetto ai contenuti dell' Offerta Vincolante CIN entro il 12 maggio 2011, termine successivamente prorogato su richiesta di una delle controparti al 19 maggio 2011.

Alla data del 19 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha preso atto che è pervenuta una sola busta, presentata da CIN, contenente dei chiarimenti in merito alla bozza del contratto allegato alla loro Offerta Vincolante CIN. Tali chiarimenti riguardano in sintesi: i) la possibilità di prestare garanzie sul pagamento delle rate di prezzo differito; ii) delucidazioni in merito alla possibile sovrapposizione del meccanismo d'indennizzo; iii) delucidazioni in merito alle condizioni per il verificarsi del pagamento delle rate di prezzo differito.

Stante la ricezione di una sola offerta vincolante, considerato che:

- tale offerta risulta coerente con il valore del Ramo d'azienda Tirrenia così come determinato dalla perizia resa dall'Esperto Indipendente;
- come risulta dalla valutazione svolta dalla gestione commissariale con l'ausilio di PwC, il piano industriale presentato da CIN in allegato all'offerta di cui sopra risulta conforme a quanto richiesto nella lettera di procedura del 2 febbraio 2011 ed idoneo a dimostrare la capacità del soggetto offerente di garantire la prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio pubblico di collegamento marittimo in conformità a quanto previsto dagli schemi di convenzione di pubblico servizio di cui alla legge 1 ottobre 2010, n. 163;
- l'offerta presentata da CIN risulta altresì assistita da fidejussioni bancarie per un ammontare complessivo pari a Euro 20 milioni, a garanzia della irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti;
- la gestione commissariale risulta inoltre adeguatamente tutelata anche in relazione agli obblighi assunti da CIN relativamente al pagamento della parte di prezzo oggetto di dilazione, atteso, in particolare, che la stessa potrà procedere – in caso di mancato adempimento da parte di CIN – al sequestro conservativo delle somme erogate dallo Stato a titolo di contributi di pubblico servizio;

ricorrendo, pertanto, i presupposti richiesti dalla legge e dalla *lex specialis* della procedura per procedere alla aggiudicazione del Ramo d'azienda Tirrenia a favore di CIN, ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata dalla predetta società in data 14 aprile 2011 e successivamente integrata con comunicazione del 19 maggio 2011, in data 19 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico di volerlo autorizzare in tal senso nonché al compimento degli atti conseguenti e necessari al fine di perfezionare la cessione del predetto Ramo d'azienda.

In data 23 maggio 2011, analizzata l'offerta nella sua interezza e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 20 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto il Commissario Straordinario a procedere alla cessione del Ramo d'azienda Tirrenia a CIN ai termini

ed alle condizioni di cui all'offerta presentata in data 14 aprile 2011 e successivamente integrata con comunicazione del 19 maggio 2011.

In data 25 luglio 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, CIN ha sottoscritto il contratto di cessione relativo al Ramo d'azienda Tirrenia.

b) Ramo d'azienda Siremar

A seguito dell'analisi dell'Offerta Vincolante CdI, il Commissario Straordinario, avendo rilevato che una quota significativa del prezzo offerto era legato a condizioni potestative dell'offerente, ha ritenuto opportuno, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza, sollecitare nuovamente il mercato rendendo disponibile in *data room* virtuale a tutti i soggetti ammessi alla fase di *due diligence* l'Offerta Vincolante CdI ed una nota in merito alle clausole non ammissibili inserite in tale offerta, invitando tutte le controparti interessate a presentare, entro il 23 maggio 2011, offerte migliorative rispetto ai contenuti dell'Offerta Vincolante CdI.

Alla data del 23 maggio 2011, sono pervenute due offerte vincolanti secondo le modalità previste dalla procedura, ed in particolare:

▪ Un'offerta vincolante da parte di Società Navigazione Siciliana S.p.A. (di seguito "SNS") (d'ora in avanti l'"**Offerta Vincolante SNS**"), società neo costituita e partecipata in quote paritetiche dalle società Caronte & Tourist S.p.A. e Ustica Lines S.p.A., corredata da un piano industriale relativo al Ramo d'azienda Siremar e da fidejussioni bancarie per Euro 5 milioni a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti. Tale offerta prevede quanto segue:

- Prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar complessivamente pari a Euro 55,1 milioni;
- Pagamento del prezzo offerto per Euro 30,1 milioni a seguito del trasferimento del Ramo d'azienda Siremar e nei tre giorni successivi all'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cui all'art. 64 del D. Lgs 270/1999 e pagamento dell'importo residuo in misura dilazionata secondo le seguenti modalità: i) Euro 10 milioni da corrispondersi al 36esimo mese dal trasferimento del Ramo; ii) Euro 7,5 milioni da corrispondersi al 72esimo mese dal trasferimento del Ramo; iii) Euro 7,5 milioni da corrispondersi al 96esimo mese dal trasferimento del Ramo;
- Pagamento solo parziale delle rate sopra indicate secondo termini e condizioni non completamente esplicitate;
- Corresponsione, sugli importi dilazionati, di un tasso d'interesse dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;

- A garanzia della corresponsione del prezzo offerto, lettera di impegno rilasciata da Unicredit, BNL e Banca Popolare di Lodi e delibera assembleare di approvazione per versamenti soci in conto futuro aumento di capitale;
- Possibilità di offrire eventuali incrementi del corrispettivo al completamento della ulteriore fase di *due diligence*.
- Una lettera di *addendum* da parte di CdI (d'ora in avanti la "**Nuova Offerta Vincolante CdI**") con la quale l'offerente precisa ed integra i contenuti dell'Offerta Vincolante CdI inviata in data 5 aprile 2011 e ne propone, in senso migliorativo, alcune modifiche con particolare riferimento alle modalità di pagamento del prezzo offerto. Di seguito quanto previsto:

(omissis)

A seguito dell'analisi dell'Offerta Vincolante SNS e della Nuova Offerta Vincolante CdI, il Commissario Straordinario ed i suoi consulenti hanno rilevato la necessità di richiedere, a ciascuno degli offerenti, chiarimenti ed integrazioni delle rispettive produzioni, da presentarsi, sempre in forma pubblica, entro il 9 giugno 2011.

Alla data del 9 giugno 2011, sono pervenute due buste da parte di SNS e CdI contenenti i chiarimenti e le integrazioni richieste ed in particolare:

- Una lettera di *addendum* da parte di SNS (di seguito l'"**Offerta Vincolante Finale SNS**") con la quale l'offerente precisa che non vi sono elementi di aleatorietà sottostanti alla corresponsione delle rate relative al prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar se non nel limite complessivo della garanzia del 10% sugli Euro 55,1 milioni complessivamente offerti per il Ramo. Tale affermazione è altresì contenuta nell'allegato al contratto di cessione, accluso alla lettera medesima, facente riferimento al

meccanismo di riduzione delle rate di prezzo differito, nel quale la massima riduzione contemplata è pari appunto ad Euro 5,51 milioni.

- Una lettera di *addendum* da parte di Cdl (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante Finale Cdl**") e relativi allegati con la quale l'offerente precisa ed integra i contenuti dell'Offerta Vincolante Cdl e della Nuova Offerta Vincolante Cdl e ne propone, in senso migliorativo, alcune modifiche con particolare riferimento al prezzo offerto. Di seguito quanto previsto:

(omissis)

A seguito dell'esame della documentazione pervenuta da parte degli organi della procedura, in data 7 luglio 2011 la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, ha ritenuto necessario richiedere, a ciascuno dei soggetti offerenti, ulteriori evidenze documentali e chiarimenti in merito ai profili economico-finanziari delle rispettive offerte vincolanti, da presentarsi entro il termine del 18 luglio 2011 presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro.

Alla data del 18 luglio 2011, sono pervenute due buste da parte di SNS e Cdl contenenti le evidenze documentali ed i chiarimenti richiesti. In particolare, con riferimento alla busta presentata da Cdl, la medesima conteneva:

(omissis)

(omissis)

Con riferimento, invece, alla busta presentata da SNS, la medesima conteneva:

(omissis)

In data 5 agosto 2011, al di fuori dei termini inderogabili previsti per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, CdI ha inviato alla gestione commissariale la seguente ulteriore documentazione:

(omissis)

(omissis)

Nuovamente al di fuori dei termini previsti dalla procedura, in data 2 settembre 2011, CdI ha inoltre fatto pervenire per conoscenza alla gestione commissariale la seguente documentazione:

(omissis)

In data 8 settembre 2011, a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla gestione commissariale una lettera nella quale palesava, ai fini del completamento dell'istruttoria, la necessità di ottenere, *inter alia*, i seguenti elementi integrativi:

- Una precisazione in merito all'integrale sottoscrizione o meno dell'aumento di capitale prefigurato da CdI per la copertura di parte dell'importo da corrispondersi al closing e di una parte della prima rata di prezzo differito;
- Ferma ed impregiudicata la tardività della documentazione inviata da CdI, un approfondimento in merito alle criticità, sotto il profilo sostanziale, della lettera del 5 agosto 2011 avente ad oggetto la disponibilità di UniCredit a prestare garanzia a favore di CdI per il puntuale ed esatto pagamento delle rate di prezzo differito a partire dal sesto anno dal trasferimento del Ramo d'azienda Siremar, anche alla luce della documentazione, anch'essa tardiva, inviata successivamente dalla Regione Sicilia.

In aggiunta, tenuto conto dell'imminente scadenza delle offerte vincolanti presentate da CdI e SNS in relazione all'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, nella medesima missiva il Ministero dello Sviluppo Economico invitava inoltre la gestione commissariale a volere richiedere ad entrambi i soggetti offerenti una

proroga della validità delle rispettive offerte e delle relative garanzie, per il tempo necessario a consentire la conclusione del procedimento amministrativo previsto per legge.

Come richiesto dal competente Ministero vigilante, in data 9 settembre 2011 Rothschild ha pertanto provveduto ad inviare le seguenti comunicazioni:

- una lettera a SNS, con la quale si richiedeva di voler acconsentire ad una proroga della validità sia dell'offerta vincolante sia della garanzia bancaria a prima richiesta fino al giorno 15 ottobre 2011;
- una lettera a CdI con la quale si richiedeva, oltre a quanto richiesto ad SNS, di voler fornire adeguata evidenza in merito all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di tutti i soci della medesima;

(omissis)

Alla data 13 settembre 2011, termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta, il Commissario Straordinario ha preso atto che sia CdI sia SNS hanno provveduto, a mezzo lettera, a prorogare le proprie offerte vincolanti e le garanzie bancarie a prima richiesta fino al 15 ottobre 2011. Relativamente alla richiesta di evidenze documentali in relazione all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di tutti i soci, CdI ha depositato delle lettere, rilasciate da alcuni suoi azionisti, contenenti l'impegno dei medesimi sia ad esercitare, proporzionalmente alle rispettive quote detenute, il diritto di opzione ad essi spettante sulla quota di capitale eventualmente rimasta inoptata, sia a far sì, anche tramite sottoscrizioni di ulteriori quote, che il capitale sociale di CdI venga effettivamente sottoscritto per l'intero importo deliberato pari ad Euro 12 milioni.

(omissis)

All'esito dell'esame della documentazione pervenuta, ferma restando la validità delle rispettive offerte vincolanti fino al giorno 15 ottobre 2011, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno, al fine di assicurare il conseguimento del massimo valore delle condizioni di realizzo nell'interesse del ceto creditorio, disporre lo svolgimento di un'ulteriore fase procedurale volta a consentire a ciascun soggetto offerente di

migliorare la propria offerta d'acquisto, sempre nel rispetto dei principi di *par condicio* e di trasparenza fra i soggetti offerenti.

In data 29 settembre 2011, previ parere favorevole del Comitato di Sorveglianza ed autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare a CdI e SNS una nuova lettera di procedura indicante i termini, le modalità e le condizioni previste per la presentazione e l'ammissibilità della nuova offerta vincolante da depositare, unitamente al nuovo testo del contratto di cessione firmato per integrale accettazione del medesimo, entro e non oltre il giorno 13 ottobre 2011, con l'espresso avvertimento che qualsivoglia modifica o variazione dei termini e delle condizioni indicati all'interno della lettera costituirà causa di inammissibilità dell'offerta presentata.

In data 13 ottobre 2011, termine ultimo per la presentazione dell'Offerte Vincolanti Finali, sono pervenute presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro due buste contenenti la seguente documentazione:

Documentazione inviata da CdI

Un'offerta vincolante da parte di CdI (d'ora in avanti "**Nuova offerta Vincolante CdI**") corredata da un piano industriale relativo al Ramo d'azienda Siremar, dalla dichiarazione di disponibilità ad accettare e sottoscrivere il contratto di cessione allegato all'offerta e dalla proroga, fino al 29 ottobre 2011, della fideiussione bancaria per Euro 5 milioni a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti. Tale offerta prevede quanto segue:

- Prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar complessivamente pari a Euro 69,150 milioni;
- Pagamento del prezzo offerto per Euro 34,650 milioni alla data del trasferimento del Ramo d'azienda Siremar e pagamento dell'importo residuo in misura dilazionata secondo le seguenti modalità: i) Euro 13,8 milioni da corrispondersi al 36esimo mese dal trasferimento del Ramo; ii) Euro 10,350 milioni da corrispondersi al 72esimo mese dal trasferimento del Ramo; iii) Euro 10,350 milioni da corrispondersi al 96esimo mese dal trasferimento del Ramo;
- Corresponsione, sugli importi dilazionati, di un tasso d'interesse dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;
- A garanzia della corresponsione del prezzo offerto:
 1. Lettera di MPS Capital Services di *commitment* a favore di CdI per la sottoscrizione e concessione di un finanziamento fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 20 milioni per il pagamento della prima rata di prezzo;

2. lettera di impegno di Unicredit al rilascio, entro la data di trasferimento del Ramo, di una fideiussione autonoma a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 34,500 milioni a garanzia del pagamento degli importi dilazionati.

Documentazione inviata da SNS

Lettera con la quale l'offerente conferma la piena validità ed efficacia dell'offerta vincolante del 23 maggio 2011, unitamente alla documentazione ed i chiarimenti di volta in volta forniti.

A valle dell'analisi della documentazione ricevuta, la gestione commissariale ha preso atto che la Nuova Offerta Vincolante CdI risulta l'unica offerta d'acquisto (i) ammissibile sulla base della lettera di procedura da ultimo inviata e (ii) superiore al valore minimo peritale stabilito dall'Esperto Indipendente.

In virtù di quanto sopra, analizzata l'offerta nella sua interezza e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 14 ottobre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto il Commissario Straordinario a procedere alla cessione del Ramo d'azienda Siremar a CdI ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata in data 13 ottobre 2011.

Ulteriori sviluppi relativi alle procedure di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia e del Ramo d'azienda Siremar

a) Ramo d'azienda Tirrenia

A seguito della sottoscrizione del contratto di cessione, CIN ed i suoi soci hanno proceduto – nel corso del mese di agosto 2011 – ad incardinare avanti alla DG Concorrenza della Commissione europea il procedimento per l'ottenimento della necessaria autorizzazione antitrust in conformità a quanto previsto dal regolamento (CE) 139/2004 sul controllo delle concentrazioni tra imprese. A tale fine, in particolare, è stato dato avvio alla c.d. fase di prenotifica, consistente in una serie di contatti informali tra CIN e i servizi della Commissione (di seguito, "Servizi"), volti a definire il perimetro delle informazioni considerate necessarie per una compiuta analisi concorrenziale dell'operazione di acquisizione.

Si richiama che l'avvio del procedimento antitrust avanti alla Commissione europea ha fatto seguito ad un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Prov. n. 22529 del 15 giugno 2011), con il quale la stessa ha declinato la propria competenza a scrutinare l'operazione di concentrazione in quanto rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 139/2004.

La fase di prenotifica avviata nel mese di agosto 2011 si è protratta sino al 21 novembre u.s., data nella quale CIN ha sottoposto alla Commissione la formale notifica dell'operazione di concentrazione.

Parallelamente allo svolgimento delle fasi preliminari del procedimento antitrust, ha altresì avuto attuazione la procedura di consultazione sindacale prevista dalla legge tra la gestione commissariale di Tirrenia, CIN e le OO.SS. presenti in azienda, la quale si è conclusa in data 28 novembre 2011 con la sottoscrizione di un

accordo sindacale volto a regolamentare i termini e le condizioni per il trasferimento in capo a CIN di tutti i lavoratori attualmente alle dipendenze di Tirrenia.

A seguito della formalizzazione della notifica della concentrazione da parte di CIN, i Servizi della Commissione hanno avviato l'esame preliminare dell'operazione, svolto anche attraverso una serie di richieste di informazioni trasmesse a soggetti terzi, al fine di riscontrare gli elementi e le informazioni forniti da CIN in sede di notifica.

Tale fase si è conclusa in data 14 dicembre 2011, con lo svolgimento del c.d. *state of play meeting* tra i Servizi della Commissione e i rappresentanti di CIN. In tale sede, i Servizi della Commissione hanno manifestato seri dubbi quanto agli effetti complessivi dell'operazione sui mercati interessati.

A seguito del predetto incontro, in data 19 dicembre 2011 CIN ha formalmente sottoposto ai Servizi della Commissione europea impegni ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 139/2004, al fine di offrire misure correttive atte a porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dalla Commissione e con l'obiettivo di rendere possibile l'autorizzazione della concentrazione già al termine della c.d. fase I del procedimento comunitario e quindi entro il 18 gennaio 2012. In data 3 gennaio 2011, CIN ha inoltre sottoposto alla Commissione ulteriori misure volte ad integrare e rafforzare gli impegni precedentemente presentati.

(omissis)

All'esito della c.d. fase I del procedimento comunitario, in data 18 gennaio 2012 la Commissione europea ha adottato la Decisione C(2012)368 con la quale ha disposto l'avvio di un'indagine approfondita sull'operazione di concentrazione (la c.d. fase II) ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. c) del regolamento (CE) 139/2004.

A norma del sopra richiamato regolamento, il procedimento avviato dalla Commissione in data 18 gennaio 2012 ha durata pari a 90 giorni lavorativi. Deve quindi ritenersi che la definitiva decisione della Commissione europea in ordine all'autorizzazione dell'acquisizione potrà intervenire nei primi giorni di giugno 2012.

(omissis)

(omissis)

In data 13 febbraio il termine di 90 giorni lavorativi per lo svolgimento del procedimento in oggetto è stato sospeso per consentire alle parti notificanti di fornire riscontro alle richieste di informazioni formulate dai Servizi della Commissione incaricati di svolgere l'istruttoria sull'operazione notificata.

A fronte di quanto precede, con comunicazione al Commissario Straordinaria in data 20 febbraio 2012 CIN ha manifestato la propria disponibilità ad adottare misure strutturali atte a consentire il superamento dei profili di criticità rilevati dalla Commissione europea, in particolare attraverso una modifica della compagine sociale di CIN mediante fuoriuscita di uno o più soci.

Al fine di consentire alla parte acquirente di dare seguito alla prospettata modifica della propria compagine sociale, in data 19 marzo 2012 la gestione commissariale ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico istanza volta ad ottenere l'autorizzazione a disporre la proroga di ulteriori 90 giorni del contratto di cessione sottoscritto con la CIN, onde consentire a quest'ultima di dare attuazione alle modifiche prospettate e consentire l'ottenimento dell'autorizzazione *antitrust* necessaria al perfezionamento della cessione.

Con proprio provvedimento in data 21 marzo 2012, prot. n. 0071008, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato la gestione commissariale a disporre la proroga dell'efficacia del contratto di cui sopra. In pari data la gestione commissariale ha conseguentemente disposto la proroga di ulteriori 90 giorni dell'efficacia del richiamato contratto.

In data 17 aprile 2012, i soci di CIN hanno proceduto alla prospettata modifica della compagine sociale della compagnia mediante la sottoscrizione di un contratto di cessione di quote, per effetto del quale le partecipazioni detenute da Marininvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A. sono state trasferite ad Onorato Partecipazioni S.r.l.

L'efficacia del predetto contratto era peraltro sospensivamente condizionata alla concessione da parte di Tirrenia di una manleva a favore dei soci uscenti relativamente alla responsabilità dei medesimi derivanti o comunque connesse all'operazione di cui al contratto di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Sempre in data 17 aprile 2012, Onorato Partecipazioni S.r.l. ha formalmente comunicato di assumere nei confronti di Tirrenia le medesime responsabilità precedentemente gravanti sui soci uscenti e derivanti o comunque connesse all'operazione di cui al richiamato contratto del 25 luglio 2011.

A fronte di tale ultima comunicazione, al fine di consentire l'avveramento della condizione d'efficacia del contratto di cessione delle partecipazioni in CIN sopra richiamato, la gestione commissariale, con comunicazione in data 18 aprile 2012, ha concesso la predetta manleva a favore dei soci uscenti di CIN. Nella medesima comunicazione veniva altresì precisato che l'assenso alla modifica della compagine sociale di CIN restava subordinato all'assunzione delle responsabilità precedentemente gravanti sui soci uscenti anche da parte dei soggetti che verranno ad acquisire partecipazioni nel capitale di CIN. Con la predetta comunicazione, la gestione commissariale invitava altresì CIN a fornire tempestivamente evidenze dell'intervenuta conferma, da parte degli istituti di credito interessati, della loro disponibilità a finanziare l'acquisizione.

A quanto rappresentato dalla medesima CIN, infatti, alla cessione di quote sopra richiamata faranno seguito ulteriori operazioni volte a consentire l'ingresso nel capitale della compagnia di nuovi soci, di natura industriale e finanziaria. In particolare, all'esito del processo di modifica della compagine sociale di CIN, attualmente ancora in corso, il capitale sociale della medesima dovrebbe risultare suddiviso come segue:

- a. quanto al 40% in capo ad Onorato Partecipazioni S.r.l.;
- b. quanto al 30% in capo a soggetti di natura finanziaria, quali fondi o società di investimento;
- c. quanto al restante 30% in capo a soggetti di natura industriale, anche operativi nel settore del trasporto marittimo, ma comunque in mercati diversi da quelli interessati dall'operazione.

Strutturata in tale modo, l'operazione consente di caratterizzare il mercato nazionale del cabotaggio marittimo per una struttura dell'offerta particolarmente ampia e diversificata anche riguardata in un'ottica comparative rispetto ai mercati nazionali del trasporto aereo e su ferro.

La sopra richiamata modifica della compagine sociale di CIN consente, in particolare:

- (i) il superamento dei profili di criticità concorrenziale, riducendo sensibilmente il numero di rotte sulle quale l'operazione potrà determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante in capo ai soci della parte acquirente;

(ii) il superamento dei profili di criticità concorrenziale connessi ai possibili effetti di coordinamento in precedenza generati dalla compresenza di soggetti in rapporto di diretta concorrenza all'interno della compagine sociale di CIN;

(iii) la permanenza sui mercati nei quali è operativa Tirrenia di operatori indipendenti in grado di esercitare una significativa pressione concorrenziale (in primo luogo, Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A. e Marininvest S.r.l., per il tramite della sue controllate GNV S.p.A. e Snav S.p.A., per non citare gli ulteriori *player* del mercato attivi principalmente nei collegamenti con la Sicilia e le isole minori).

Alla luce di quanto precede, appare ragionevole ritenere che le misure correttive individuate da CIN offrano una soluzione adeguata ai rilievi sollevati dalla Commissione europea in merito all'impatto concorrenziale dell'operazione in oggetto e consentano di preservare, ed anzi di rafforzare, per il tramite della cessione a soggetti privati della flotta precedentemente gestita in mano pubblica, le dinamiche concorrenziali del mercato.

La sopra richiamata modifica della compagine sociale di CIN (*i.e.* la fuoriuscita dalla medesima di Marininvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A.) ha determinato il venire meno della "dimensione comunitaria" dell'operazione di concentrazione, determinando quindi il venir meno della competenza della Commissione a scrutarne la compatibilità con il diritto della concorrenza e radicando la medesima competenza in capo all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A quanto rappresentato dalla medesima CIN, tale situazione non verrà a modificarsi anche a seguito del prospettato ingresso nella compagine sociale di CIN di nuovi soci.

Stante quanto precede, in data 19 aprile 2012, le parti notificanti hanno formalmente comunicato ai Servizi della Commissione l'abbandono dell'operazione così come notificata, onde consentire l'estinzione del relativo procedimento.

A fronte della comunicazione dell'intervenuta modifica della compagine sociale di CIN, in data 27 aprile 2012 i Servizi della Commissione hanno formalmente comunicato la chiusura del procedimento avviato con la Decisione del 18 gennaio 2012.

Con comunicazioni in data 3 maggio 2012 e 25 maggio 2012, CIN ha inoltre comunicato alla gestione commissariale di Tirrenia di avere definito l'ingresso nel capitale sociale della predetta società di nuovi soci. In particolare, a seguito delle richiamate modifiche, la compagine sociale di CIN è venuta ad essere da ultimo così costituita:

- (i) Moby S.p.A., 40% del capitale sociale;
- (ii) L19 S.p.A., società veicolo del fondo di *private equity* Clessidra Capital Partners, 35% del capitale sociale;

- (iii) Gruppo Investimento Portuali – GIP S.p.A., 15% del capitale sociale;
- (iv) Shipping Investment S.r.l., 10% del capitale sociale.

In data 7 maggio 2012, CIN ha proceduto a comunicare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda Tirrenia, nella sua nuova configurazione conseguente alle richiamate modifiche dell'assetto societario della parte acquirente, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito, 'AGCM') ai sensi dell'art. 16 della legge 287/1990.

Con provvedimento in data 30 maggio 2012, l'AGCM ha disposto l'avvio di un'istruttoria ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 287/1990 sulla concentrazione di cui sopra (procedimento AGCM, n. C11613), rilevando che la medesima, così come comunicata, risulterebbe suscettibile di dare luogo alla costituzione di una posizione dominante in capo alla parte acquirente su alcuni dei mercati interessati.

In data 8 giugno 2012, la parte acquirente ha reso noto alla gestione commissariale di Tirrenia di aver provveduto, al fine di porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dall'AGCM e consentire la celere definizione del procedimento, a sottoporre alla medesima impegni ai fini di cui all'art. 6, comma 2 della legge 287/1990.

Con propria delibera in data 21 giugno 2012, l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione notificata imponendo l'adozione da parte della società acquirente di misure ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 287/1990. In particolare, come evidenziato dalla stessa Autorità, in forza di tali misure, oltre a prevedersi una serie di rigorosi vincoli tariffari, sul piano prettamente strutturale, si impone:

- di cessare il servizio di trasporto merci sulla rotta Livorno – Cagliari, a fronte dell'eventuale manifestazione di interesse a entrare di un nuovo operatore;
- di non operare in sovrapposizione sulla rotta Genova – Porto Torres;
- di cedere ad altri operatori il 10% della capacità di trasporto misto di passeggeri e merci su ciascuna delle rotte Civitavecchia - Olbia e Genova – Olbia. Tale capacità di trasporto dovrà essere ceduta a un prezzo ridotto rispetto alle tariffe finali praticate così da creare una maggiore concorrenza sul prezzo finale praticato ai consumatori. La procedura di cessione dovrà essere affidata ad un soggetto terzo indipendente, la cui scelta sarà approvata dall'Autorità, la quale sarà informata anche degli esiti dell'allocazione della capacità di trasporto;
- di non sottoscrivere, e di far cessare, eventuali accordi di *code-sharing* e qualsiasi altra tipologia di accordo finalizzato alla commercializzazione dei titoli di viaggio che intercorra con operatori concorrenti, o con soggetti a questi riconducibili, relativamente alle rotte Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres e Genova – Olbia.

(omissis)

(omissis)

b) Ramo d'azienda Siremar

In conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza ed a seguito dell'autorizzazione dal parte del Ministero vigilante, in data 14 ottobre 2011 la gestione commissariale ha provveduto a comunicare l'intervenuta aggiudicazione del Ramo d'Azienda Siremar a CdI.

In data 20 ottobre 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, la gestione commissariale è addivenuta alla stipula e sottoscrizione con CdI del contratto di cessione del Ramo d'Azienda Siremar. Successivamente alla sottoscrizione del contratto di cessione, in data 28 ottobre 2011 CdI ha provveduto a notificare l'acquisizione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione antitrust, necessaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b, della legge 287/1990 ai fini del perfezionamento della cessione.

Parallelamente alla comunicazione dell'operazione di cessione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si è altresì provveduto ad avviare la procedura di consultazione sindacale prevista dalla legge tra la gestione commissariale di Siremar, CdI e le OO.SS. presenti in azienda.

Con decisione del 23 novembre 2011 (Prov. AGCM n. 23023 del 23/11/2011) l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'art. 16 della legge 287/1990 ed ha conseguentemente autorizzato il perfezionamento dell'operazione.

In data 19 dicembre 2011 si è altresì conclusa la procedura di consultazione sindacale mediante sottoscrizione di un accordo sindacale che regola i termini e le condizioni per il passaggio in capo al soggetto acquirente di tutti i lavoratori attualmente alle dipendenze di Siremar.

In data 17 novembre 2011, è stato notificato a Siremar il ricorso promosso da SNS avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro la stessa Siremar, nonché contro il Ministero dello Sviluppo Economico e nei confronti di CdI volto ad ottenere l'annullamento previa sospensione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14.10.2011 con il quale è stata concessa alla gestione commissariale l'autorizzazione all'accettazione dell'offerta d'acquisto del ramo d'azienda in oggetto presentata da CdI in data 13.10.2011, nonché la declaratoria di nullità/inefficacia del contratto di cessione del ramo d'azienda stipulato da Siremar e CdI in data 20.10.2011.

Il ricorso in oggetto è stato assegnato alla Sezione III ter del T.A.R. Lazio con il n. R.G.9686/2011. All'udienza del 15 dicembre u.s., SNS ha rinunciato all'istanza di sospensione cautelare precedentemente proposta avverso gli atti sopra riportati. Conseguentemente, il Collegio ha rinviato la discussione nel merito all'udienza del 27 aprile 2012.

Con riferimento alla procedura di cessione del Ramo d'azienda Siremar, si rappresenta che in data 15 febbraio 2012 la gestione commissariale ha disposto la proroga di ulteriori 120 giorni dell'efficacia del contratto di cessione sottoscritto in data 20 ottobre 2011, onde consentire la sottoscrizione da parte del

competente Ministero e di CdI dei nuovi schemi di convenzione di pubblico servizio, costituente condizione per il perfezionamento della cessione.

Come già rappresentato, in data 27 aprile 2012 si è svolta l'udienza di discussione del procedimento promosso da SNS avanti al Tar Lazio, assegnato alla Sezione III ter del T.A.R. Lazio con il n. R.G.9686/2011.

Con sentenza in data 7 giugno 2012, n. 5172, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Terza-Ter, definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso da SNS e sopra richiamato, rigettato ogni altro motivo d'impugnazione, ha ritenuto *“di pervenire ad una pronuncia di accoglimento parziale del [quarto motivo di] gravame e di annullamento degli atti, successivi alla lettera di invito del 29 settembre 2011, che hanno condotto alla cessione di Siremar in favore di CDI secondo l'ultima offerta migliorativa vincolante alla seduta del 13 ottobre 2011”* fermo restando che *“[n]on può invece essere accolta la domanda di annullamento e/o dichiarazione di inefficacia del contratto stipulato (...)”*, ed ha pertanto disposto di accogliere il ricorso spiegato da SNS *“nei limiti stabiliti in parte motiva”* e, per l'effetto, ha annullato *“i soli atti ivi indicati”* e qui espressamente richiamati.

Con comunicazione in pari data, la scrivente gestione commissariale ha disposto la proroga di ulteriori 45 giorni, a far data dal 16 giugno 2012, del termine d'efficacia di cui all'art. 11.3 del contratto di cessione.

Avverso la sentenza sopra richiamata, hanno promosso ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato le società Compagnia delle Isole S.p.A. e Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A., chiedendo *inter alia* la sospensione in via cautelare degli effetti della predetta sentenza.

Con ordinanza motivata n. 2810/2012 in data 18 luglio 2012, il Consiglio di Stato, Sezione VI, ha accolto l'istanza cautelare formulata dalle anzidette ricorrenti e, per l'effetto, ha sospeso gli effetti della richiamata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 5172/2012;

B. Gli accadimenti intercorsi tra il 16 luglio 2012 ed il 15 ottobre 2012

a) Ramo d'azienda Tirrenia

In esecuzione del provvedimento emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 luglio 2012, già richiamato ai precedenti paragrafi, in data 16 luglio 2012 la gestione commissariale di Tirrenia è addivenuta alla sottoscrizione con la CIN dell'atto integrativo del contratto di cessione di cui al citato provvedimento.

In data 18 luglio 2012, CIN ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nuova convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010, immediatamente efficace a far data dalla sottoscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 19, del D.L. 95/2012.

Conseguentemente, in data 19 luglio 2012 la gestione commissariale di Tirrenia ha proceduto alla consegna alla CIN del ramo d'azienda mediante la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. In conformità a quanto previsto dall'atto integrativo del 16 luglio 2012, la cessione è divenuta pienamente efficace dalle ore 23.01 dello stesso 19 luglio 2012.

A far data dalle ore 23.01 del 19 luglio 2012 è dunque cessato da parte della gestione commissariale di Tirrenia l'esercizio dell'attività d'impresa e del servizio pubblico di collegamento marittimo.

Previa richiesta in tal senso da parte del Commissario Straordinario, con decreto in data 27 luglio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ordinato, ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto.

In data 31 luglio 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore della gestione commissariale della somma dovuta a titolo di prima tranche di prezzo, al netto degli importi dovuti da Tirrenia alla medesima CIN ai sensi del contratto di cessione e per i quali si è proceduto a compensazione.

In ragione di quanto sopra rappresentato, stante l'intervenuta integrale cessione dei complessi aziendali facenti capo all'Amministrazione Straordinaria della Tirrenia di Navigazione S.p.A. ed essendo conseguentemente cessata la relativa attività d'impresa, il Commissario Straordinario formula istanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73, comma 1, del D. Lgs. 270/1999.

b) *Ramo d'azienda Siremar*

A seguito dell'emissione da parte del Consiglio di Stato dell'ordinanza n. 2810 del 18 luglio 2012, già richiamata nei precedenti paragrafi, con comunicazione in data 20 luglio 2012, la gestione commissariale di Siremar ha invitato la società acquirente CdI a volersi rendere disponibile alla sottoscrizione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della convenzione di pubblico servizio di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010 entro il termine di scadenza contrattualmente fissato, ai sensi dell'art. 11.3 del contratto di cessione, al 30 luglio 2012.

A seguito dei contatti intercorsi con la società acquirente per la definizione degli adempimenti necessari al perfezionamento dell'operazione nei termini anzidetti, la medesima CdI, con comunicazione in data 24 luglio 2012, ha richiesto – al fine di assecondare una espressa richiesta delle banche finanziatrici – di addivenire ad una modifica del disposto dell'art. 5.03 del contratto di cessione stipulato il 20 ottobre 2011, assegnando alla parte acquirente la possibilità di provvedere al pagamento della prima *tranche* di prezzo entro i tre giorni

lavorativi successivi all'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del compendio aziendale ceduto ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. 270/1999.

A fronte di detta richiesta, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la necessaria autorizzazione alla sottoscrizione con CdI di un accordo integrativo del contratto di cessione stipulato in data 20 ottobre 2011 con il quale veniva convenuta – dietro prestazione di idonee garanzie a tutela degli interessi della Procedura - la modifica contrattuale richiesta dalla società acquirente. In particolare, si richiama che a fronte della possibilità accordata alla cessionaria di corrispondere la prima tranche di prezzo (pari al 50% del importo dovuto e, segnatamente, ammontante a Euro 34.650.000) entro tre giorni lavorativi dalla data di adozione del decreto di cui all'art. 64 D.Lgs. 270/1999, ai sensi del suddetto atto integrativo e dello stesso contratto di cessione, si prevede che:

- (i) il contratto di cessione e l'atto integrativo dovranno intendersi definitivamente risolti e privi di efficacia qualora la CdI non corrisponda la prima *tranche* di prezzo entro il termine stabilito;
- (ii) l'efficacia della cessione è altresì subordinata alla preventiva acquisizione da parte della gestione commissariale di evidenze circa l'avvenuta sottoscrizione da parte di CdI dei contratti di finanziamento, ovvero della disponibilità in capo alla medesima dei mezzi finanziari, necessari al pagamento della prima *tranche* di prezzo;
- (iii) la società acquirente è tenuta a consegnare alla gestione commissariale, all'atto del perfezionamento della cessione, due fidejussioni bancarie a prima richiesta di importo rispettivamente pari a Euro 5 milioni ed a Euro 34,5 milioni, a garanzia degli impegni contrattualmente assunti, ivi incluso l'integrale pagamento del prezzo.

Con proprio provvedimento in data 27 luglio 2012, prot. n. 0167674, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 luglio 2012, ha autorizzato il Commissario Straordinario a procedere alla stipula con CdI del suddetto atto integrativo, nonché al compimento degli atti necessari al perfezionamento della cessione mediante trasferimento del ramo d'azienda in capo a CdI.

In pari data, la gestione commissariale addiveniva alla sottoscrizione con CdI dell'atto integrativo del contratto di cessione sopra menzionato.

In data 30 luglio 2012, CdI ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nuova convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010, immediatamente efficace a far data dalla sua sottoscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 19, del D.L. 95/2012.

Conseguentemente, in data 31 luglio 2012 la gestione commissariale di Siremar ha proceduto alla consegna alla CdI del ramo d'azienda mediante la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. In conformità a

quanto previsto dall'atto integrativo del 27 luglio 2012, la cessione è divenuta pienamente efficace dalle ore 00.01 dello del 1 agosto 2012.

A far data dalle ore 00.01 del 1 agosto 2012 è dunque cessato da parte della gestione commissariale di Siremar l'esercizio dell'attività d'impresa e del servizio pubblico di collegamento marittimo.

Su istanza del Commissario Straordinario, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto in data 3 agosto 2012, ha ordinato ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto.

In data 8 agosto 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore di Siremar dell'importo dovuto a titolo di prima tranche di prezzo, al netto delle somme dovute alla stessa CdI da parte della gestione commissariale ai sensi del contratto di cessione e per le quali si è proceduto a compensazione.

In ragione di quanto sopra rappresentato, stante l'intervenuta integrale cessione dei complessi aziendali facenti capo all'Amministrazione Straordinaria della Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. ed essendo conseguentemente cessata la relativa attività d'impresa, il Commissario Straordinario formula istanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73, comma 1, del D. Lgs. 270/1999.

II. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO

Il presente capitolo ha l'obiettivo di ripercorrere gli accadimenti intercorsi all'interno delle procedure di cessione dei beni non ricompresi all'interno dei Rami d'azienda, segnatamente gli Immobili, i Traghetti Veloci, la nave Domiziana, le Opere d'Arte (ciascuno come di seguito definito) ed il magazzino relativo ai Traghetti Veloci, a partire dalla data di ammissione di Tirrenia e Siremar alle rispettive procedure di amministrazione straordinaria, rispettivamente il 5 agosto 2010 ed il 17 settembre 2010.

In particolare, con riferimento ai paragrafi relativi ai Traghetti Veloci, alla nave Domiziana e agli Immobili, secondo modalità analoghe a quanto effettuato nel capitolo precedente, i medesimi sono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- Gli accadimenti intercorsi fino al 15 aprile 2012, che vengono riproposti per completezza rispetto a quanto già descritto all'interno della precedente relazione trimestrale pubblicata nel mese di gennaio 2011 sui siti internet della procedura;
- Ove applicabile, gli accadimenti intercorsi tra il 16 aprile 2012 ed il 15 luglio 2012, nella quale vengono illustrati i recenti sviluppi procedurali.

Con riferimento, invece, al paragrafo relativo alle Opere d'Arte, avendo la gestione commissariale da poco ricevuto l'autorizzazione a procedere con la cessione dei beni da parte dei Ministeri vigilanti competenti, il medesimo si limita a riportare quanto stabilito in termini di articolazione della procedura di cessione unitamente agli sviluppi procedurali ad oggi intercorsi.

Relativamente, infine, al paragrafo relativo al magazzino sopra menzionato, il medesimo si limita a riportare quanto già descritto all'interno della precedente relazione trimestrale.

1. I beni immobili

A. Gli accadimenti intercorsi fino al 15 aprile 2012

Il patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia include i seguenti beni (di seguito, gli "Immobili"):

- Il Palazzo Molin, ubicato in Zattere Dorsoduro 1411 (Venezia) (di seguito, "Palazzo Molin");
- Il Palazzo Caravita di Sirignano, ubicato in via del Rione Sirignano n. 2 (Napoli) (di seguito, "Palazzo Sirignano");
- L'ufficio situato in via San Nicola da Tolentino n. 5 (Roma) (di seguito, "Ufficio di via Tolentino");
- L'ufficio ubicato in via Leonida Bissolati n. 41 (Roma) attualmente dato in locazione all'agenzia Plaza Viaggi S.r.l. (di seguito, "Ufficio di via Bissolati");

- L'immobile ubicato in Rue Cherif Pacha n. 30 (Alessandria d'Egitto) attualmente in locazione a terzi (di seguito, l'“**Immobile di Alessandria**”).

Il Programma prevede la dismissione degli Immobili mediante espletamento di una procedura selettiva da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D.Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli stessi in ragione delle correnti condizioni del mercato nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

Ai fini di cui sopra, in data 12 aprile 2011 la gestione commissariale ha provveduto ad invitare 3 primarie società attive nel settore immobiliare, segnatamente Cushman & Wakefield Hospitality, Jones Lang LaSalle e REAG S.p.A., a presentare, entro il 29 aprile 2011, un'offerta per l'attività di consulenza tecnico immobiliare in relazione alla cessione degli Immobili.

A seguito dell'analisi delle offerte pervenute, con lettera in data 7 giugno 2011 il Commissario Straordinario ha dato mandato a REAG S.p.A. (di seguito “**REAG**”) al fine di supportare la gestione commissariale ed i suoi consulenti nel processo di cessione degli Immobili.

In particolare, REAG, di concerto con Rothschild ed i consulenti legali del Commissario Straordinario, fornirà il proprio supporto attraverso un ampio spettro di servizi professionali, tra cui:

- attività preliminari alla vendita, che includono (i) la *due diligence* degli Immobili, volta a valutare la conformità degli stessi ai requisiti normativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge, (ii) la valutazione preliminare degli Immobili, al fine di fornire alla gestione commissariale gli elementi economici necessari per individuare le migliori strategie di vendita e (iii) l'assistenza all'allestimento della data room che sarà oggetto di consultazione da parte dei potenziali soggetti acquirenti;
- gestione della procedura di cessione, collaborando e supportando la gestione commissariale (i) nella sollecitazione del mercato, attraverso azioni di *marketing* e di comunicazione, (ii) nell'analisi e selezione delle manifestazioni d'interesse ricevute, (iii) nella selezione e valutazione delle offerte pervenute e, per le tematiche di specifica competenza, (iv) nelle trattative finalizzate alla definizione delle procedure di cessione ed alla successiva sottoscrizione dei contratti di vendita.

Con il supporto dei predetti consulenti ed al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, la gestione commissariale ha elaborato, per la cessione degli Immobili, un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- Pubblicazione di un bando contenente invito a manifestare interesse;
- Firma dell'accordo di riservatezza da parte dei soggetti interessati ed ammissione degli stessi alla fase di *due diligence*;

- Nomina di un esperto valutatore e svolgimento della perizia di valutazione a norma dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 270/1999;
- Fase di *due diligence*;
- Presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti;
- Eventuale fase per la formulazione di rilanci da parte dei soggetti offerenti;
- Esame delle offerte finali ricevute ed eventuale aggiudicazione, previa autorizzazione da parte degli organi di vigilanza.

Vale la pena ricordare che, tenuto conto che al fine di massimizzarne il valore di realizzo è opportuno procedere alla dismissione degli Immobili liberi da cose o persone, la procedura di cessione si svolgerà secondo una tempistica coerente con quanto disposto dal contratto di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, il quale, in particolare, prevede la concessione in comodato d'uso all'acquirente del ramo d'azienda dei seguenti immobili:

- a) Palazzo Molin, ad esclusione di tutti i vani ed i locali siti al piano terreno ed al piano primo dell'immobile, per un periodo di 5 mesi;
- b) Palazzo Sirignano, ad esclusione di tutti i vani ed i locali siti al piano primo dell'immobile, per un periodo di 9 mesi.

Sulla base del procedimento di cui sopra, considerato che, in termini di valore, Palazzo Molin e Palazzo Sirignano costituiscono la componente principale del patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia e che, sulla base delle considerazioni preliminari formulate da REAG, tali immobili risultano altresì quelli maggiormente appetibili nell'attuale contesto di mercato, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno avviare *in primis* le procedure selettive di cessione relative ai due suddetti immobili, rinviando invece ad una fase successiva la dismissione dell'Ufficio di Via Tolentino, dell'Ufficio di via Bissolati e dell'Immobile di Alessandria.

A tal proposito, in data 13 luglio 2011, sentito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha provveduto a formulare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico onde ottenere la necessaria autorizzazione ad avviare la procedura selettiva per la cessione di Palazzo Molin e Palazzo Sirignano.

A seguito dell'analisi dell'istanza presentata, in data 27 luglio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissariale ad avviare le procedure selettive di cessione di Palazzo Molin e Palazzo Sirignano sulla base del programma prospettato.

Palazzo Molin

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Similmente a quanto effettuato con riferimento ai Rami d'azienda Tirrenia e Siremar, allo scopo di fornire sufficiente visibilità all'immobile oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese in estratto sui principali quotidiani nazionali ed internazionali e in lingua italiana in versione integrale sul Sito Internet Tirrenia, con scadenza prevista per il giorno 11 ottobre 2011.

In particolare, oltre che sul Sito Internet Tirrenia, tale invito è stato pubblicato in data 15 settembre 2011 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *Il Mattino* e *Il Gazzettino*.

Presentazione al pubblico dell'articolazione della procedura di cessione

Come previsto dall'invito a manifestare interesse, in data 30 settembre 2011 REAG ha presentato al pubblico l'articolazione della procedura di cessione di Palazzo Molin nel corso di un evento tenutosi all'interno dell'immobile medesimo.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

In data 11 ottobre 2011, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 13 manifestazioni di interesse, di cui una non conforme ai requisiti richiesti dall'invito.

La gestione commissariale ha quindi proceduto, con l'ausilio dei propri consulenti, a dare avvio alla successiva fase della Procedura, mediante ammissione dei soggetti interessati alla fase di *due diligence*. Con riferimento alla sola manifestazione di interesse non conforme a quanto previsto dall'invito, in data 12 ottobre 2011 la gestione commissariale ha inoltre richiesto alla controparte di fornire le integrazioni necessarie onde consentire l'ammissione della stessa alla Procedura. Tale richiesta è tuttavia rimasta priva di esito.

Invio delle lettere di procedura per ammissione alla fase di due diligence e presentazione delle offerte vincolanti

Ai fini di cui sopra, in data 21 ottobre 2011, la gestione commissariale ha trasmesso ai 12 potenziali acquirenti che avevano manifestato interesse una lettera di procedura contenente l'indicazione delle modalità di accesso e funzionamento della *data room* virtuale allestita per la fase di *due diligence*, nonché l'invito a formulare un'offerta d'acquisto vincolante dell'immobile entro il termine del 14 dicembre 2011.

Delle 12 controparti invitate solo 10 hanno firmato l'accordo di riservatezza ed intrapreso il processo di *due diligence*.

Nomina di un esperto valutatore e svolgimento della perizia di valutazione a norma dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 270/1999

In conformità a quanto previsto dall'art. 62, comma 3 del D.L. 270/1999, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione di Palazzo Molin, in data 17 ottobre 2011 la gestione commissariale ha nominato la società DTZ Italia S.p.A. ("DTZ") quale esperto valutatore nell'ambito del processo di cessione dell'immobile in oggetto, con l'incarico di redigere una perizia da utilizzare come base d'asta per la cessione di Palazzo Molin (la "**Perizia Palazzo Molin**").

Anche in conformità a quanto deliberato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito della riunione del 15 novembre 2011, si è ritenuto opportuno – al fine di massimizzare i possibili valori di realizzo – mantenere sconosciuta, e quindi non disponibile per i potenziali acquirenti, così come per la stessa gestione commissariale ed i propri consulenti, la suddetta perizia che è stata pertanto inviata, una volta completata, direttamente al Notaio incaricato dell'apertura delle buste relative alla Procedura.

Fase di due diligence

In data 24 ottobre 2011, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione di Palazzo Molin.

Durante tale fase è stata messa a disposizione dei 10 partecipanti la documentazione necessaria per la valutazione dell'immobile oggetto di cessione, e in particolare:

- la documentazione tecnica, edilizia e catastale riguardante l'immobile;
- un *Information Memorandum* descrittivo della proprietà e del mercato di riferimento;
- il resoconto della presentazione della procedura di vendita, come illustrata nell'ambito dell'incontro svoltosi presso l'immobile in data 30 settembre 2011.

Tale documentazione, unitamente alla possibilità di effettuare il sopralluogo dell'immobile oggetto di vendita e di formulare quesiti e richieste di informazioni aggiuntive ha garantito ai potenziali acquirenti la possibilità di acquisire tutti gli elementi utili a formulare in modo circostanziato e consapevole un'offerta d'acquisto.

Presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti

In data 14 dicembre 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti relative all'acquisto di Palazzo Molin, sono pervenute, presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro in Roma, 2 offerte, entrambe in linea con i dettami della lettera di procedura:

- Un'offerta da parte di Ca' Molin S.r.l., società costituita ai fini della partecipazione alla procedura ed il cui capitale sociale è detenuto, in misura paritetica da due privati cittadini, per un importo pari ad Euro 10.4 milioni, unitamente ad una garanzia bancaria a prima richiesta di valore pari al 5% del prezzo offerto ed all'ulteriore documentazione richiesta dal bando di gara;
- Un'offerta da parte di EstCapital SGR S.p.A. per un importo pari a Euro 4.513 milioni, unitamente ad una garanzia bancaria a prima richiesta di valore pari al 5% del prezzo offerto ed all'ulteriore documentazione richiesta dal bando di gara.

Alla medesima data il Notaio Silvestro ha reso nota alla gestione commissariale e ai suoi consulenti la Perizia Palazzo Molin, che stima il valore di mercato dell'immobile ricompreso nell'intervallo tra Euro 10.5 milioni e Euro 13.4 milioni.

Fase per la formulazione di rilanci da parte dei soggetti offerenti

Non avendo ricevuto offerte superiori al valore minimo stabilito dalla Perizia ma ritenendo, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato, che le offerte ricevute consentano la prosecuzione della procedura mediante lo svolgimento di una fase di rilanci, in data 23 dicembre 2011 la gestione commissariale, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha invitato, per il tramite di una nuova lettera di procedura, entrambi gli offerenti a formulare una nuova offerta vincolante, migliorativa rispetto a quanto già presentato (la "**Nuova Offerta Vincolante**") da consegnarsi entro il 20 gennaio 2012 alle ore 12:00 (ora italiana) presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro.

A tal fine, contestualmente all'invito di cui sopra, la gestione commissariale ha provveduto a rendere disponibile in *data room* ai due offerenti la Perizia Palazzo Molin.

In data 20 gennaio 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione di offerte migliorative, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che non risultava pervenuta alcuna offerta migliorativa ma solo una lettera da parte della società Ca' Molin S.r.l. con la quale la controparte si dichiarava non intenzionata ed effettuare alcun rilancio rispetto a quanto in precedenza offerto in data 14 dicembre 2011.

In considerazione dell'esiguo differenziale tra la migliore delle due offerte vincolanti pervenute (Euro 10.4 milioni) e il valore peritale minimo individuato da DTZ (Euro 10.5 milioni) e sulla base anche delle considerazioni espresse da REAG nel parere rilasciato alla gestione commissariale in data 20 dicembre 2011 e nel successivo *addendum* al medesimo rilasciato in data 23 gennaio 2012 circa la congruità di tale migliore offerta rispetto agli eventi intercorsi tra la data di stesura della Perizia Palazzo Molin e la data di scadenza della fase di rilanci (e.g. mutamento della normativa fiscale, progressiva contrazione del mercato immobiliare), in data 2 febbraio 2012 la gestione commissariale ha proceduto, previo ottenimento del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, a presentare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico di

autorizzazione a cedere Palazzo Molin alla società Ca' Molin S.r.l. alle condizioni riportate nell'offerta dalla stessa presentata.

In data 26 gennaio 2012, in considerazione di quanto rappresentato dalla gestione commissariale e dai propri consulenti circa la convenienza ad accettare la migliore delle offerte vincolanti pervenute, il Comitato di Sorveglianza ha espresso il proprio parere favorevole all'aggiudicazione di Palazzo Molin alla società Ca' Molin S.r.l. alle condizioni riportate nell'offerta dalla stessa presentata in data 14 dicembre 2011.

In data 27 gennaio, in considerazione del parere favore già espresso dal Comitato di Sorveglianza e nell'attesa di ricevere l'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione commissariale ha comunicato alla società Ca' Molin S.r.l. la propria intenzione di procedere all'aggiudicazione della procedura a favore della medesima e di procedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, alla sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita.

In data 9 febbraio 2012, visto il parere favore del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio provvedimento, prot. n. 0028305, l'aggiudicazione della procedura di cessione di Palazzo Molin alla società Ca' Molin S.r.l. sulla base dell'offerta vincolante dalla stessa presentata in data 14 dicembre 2011.

In data 24 febbraio 2012, a seguito della corrispondenza precedentemente intercorsa tra le parti ed in considerazione dei tempi ristretti imposti dal termine di validità di cui sopra, la società Ca' Molin S.r.l. ha richiesto alla gestione commissariale di poter prorogare la validità della propria offerta e la fidejussione allegata fino al 31 marzo 2012 al fine di poter ultimare tutte le attività prodromiche alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione.

Alla medesima data la gestione commissariale ha comunicato alla controparte di acconsentire alla richiesta e, in data 27 febbraio 2012, la società Ca' Molin S.r.l. ha pertanto provveduto a far pervenire presso lo Studio del Notaio Silvestro una lettera di proroga della validità della propria offerta unitamente ad una lettera di estensione della validità della fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia delle obbligazioni assunte fino al 31 marzo 2012.

In data 29 marzo, presso lo studio del Notaio Guasti in Milano, si è proceduto alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione di Palazzo Molin e si è ora in procinto di svolgere tutte le attività propedeutiche alla successiva stipula del contratto definitivo di vendita entro il termine fissato del 2 luglio 2012.

In data 2 luglio, terminate le attività propedeutiche alla stipula del contratto definitivo di cessione, presso lo studio del Notaio Guasti in Milano si è proceduto alla sottoscrizione del suddetto contratto con conseguente cessione della proprietà dell'immobile alla società Ca' Molin S.r.l..

B. Gli accadimenti intercorsi tra il 16 luglio 2012 ed il 15 ottobre 2012

Palazzo Sirignano

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Similmente a quanto effettuato con riferimento a Palazzo Molin, allo scopo di fornire sufficiente visibilità all'immobile oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse reso disponibile in lingua italiana in estratto sui principali quotidiani nazionali e sul Sito Internet Tirrenia, con scadenza prevista per il giorno 24 ottobre 2012.

In particolare, oltre che sul Sito Internet Tirrenia, tale invito è stato pubblicato in data 28 settembre 2012 sui quotidiani *Il Sole 24 Ore* e *Il Mattino* e in data 4 ottobre 2012 sull'insero immobiliare *Casa 24 Plus* de *Il Sole 24 Ore*.

Altri immobili

Con riferimento agli altri immobili all'interno del portafoglio immobiliare di proprietà di Tirrenia, allo stato attuale, la gestione commissariale ha altresì avviato le seguenti attività:

- attività volte alla verifica delle modalità maggiormente idonee per la cessione dell'immobile sito in via Bissolati n. 41
- attività volte alla verifica dello stato di proprietà e allo stato di eventuali procedimenti giudiziari pendenti aventi ad oggetto l'Immobile di Alessandria, propedeutiche in vista di una futura cessione dello stesso.

In particolare, con riferimento alla proprietà egiziana, in data 1 agosto 2012 il Commissario Straordinario ha conferito mandato allo studio legale Baker & McKenzie al fine di assistere la gestione commissariale nelle seguenti attività:

- compimento degli accertamenti in ordine allo stato di proprietà del predetto immobile, ivi compresa la verifica della sussistenza di pegni e/o ipoteche sullo stesso;
- verifica in ordine alla pendenza di eventuali procedimenti giudiziari interessanti la medesima proprietà, ivi compreso l'accertamento in ordine allo stato e al grado dei predetti procedimenti, anche tramite l'acquisizione degli atti processuali più rilevanti, se resi disponibili dal legale incaricato.

Si è al momento in attesa di ricevere da Baker & McKenzie un aggiornamento relativo alle risultanze preliminari della loro attività.

2. Navi Veloci

A seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 4 ottobre 2010 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla successiva autorizzazione ricevuta da quest'ultimo in data 26 novembre 2010, la gestione commissariale ha dato avvio alla procedura di cessione delle seguenti unità veloci (di seguito i "Traghetti Veloci" e ognuno singolarmente "Traghetto Veloce").

N.	Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1.	Aries	9144275	IBGU	ITALIANA	TIRRENIA
2.	Capricorn	9179650	IBEJ	ITALIANA	TIRRENIA
3.	Guizzo	9050943	ICJU	ITALIANA	SIREMAR
4.	Scatto	9061497	IBWS	ITALIANA	TIRRENIA
5.	Scorpio	9179660	IBEK	ITALIANA	TIRRENIA
6.	Taurus	9144287	IBGT	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste dall'istanza medesima. In particolare, al fine di assicurare che la procedura fosse svolta secondo forme adeguate alla natura dei beni, finalizzata al migliore realizzo degli stessi e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti attività:

- Pubblicazione di un bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore;
- Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- Fase di *due diligence*;
- Formulazione di un'offerta irrevocabile;
- Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione dei Traghetti Veloci e dare al contempo visibilità internazionale ai medesimi, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "Bando Traghetti Veloci") recante l'invito a

presentare un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante sugli stessi (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante**") e contenente i termini e le modalità per la presentazione della medesima, ed in particolare:

- La presentazione di un'Offerta Vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura;
- La presentazione, assieme all'Offerta Vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore dell'Offerta Vincolante da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura e da predisporre separatamente per ogni Traghetto Veloce oggetto di offerta;
- La presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare i Traghetti Veloci oggetto di offerta esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo ai medesimi.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) nonché sui Siti Internet della Procedura.

Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore

Al fine di garantire il miglior esito della procedura di vendita, Rothschild, già a partire dal mese di settembre 2010, ha provveduto, nell'ambito del suo incarico di consulente finanziario del Commissario Straordinario, a sollecitare, attraverso il proprio *network* internazionale, numerose controparti al fine di verificare la sussistenza di soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci.

Al medesimo fine e considerato l'esito non positivo delle suddette indagini preliminari condotte da Rothschild, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno conferire alla società Ferrando & Massone S.r.l. (di seguito "**Ferrando & Massone**") – primario *broker* specializzato e di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali – l'incarico di verificare e sollecitare l'interesse di tutte le possibili controparti presenti sul mercato.

Nel rispetto di quanto disposto dal provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 novembre 2010 ed in conformità al dettato dell'art. 62 del d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270, la gestione commissariale ha altresì provveduto ad affidare incarico ad alcuni *brokers* di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali per lo svolgimento di una perizia di valutazione volta ad accertare il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci in relazione alle seguenti possibili destinazioni d'uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);

- Demolizione.

In particolare, la gestione commissariale ha ritenuto di richiedere lo svolgimento della perizia di valutazione, in un primo momento, ai *brokers* nazionali Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l. e Burke & Novi S.r.l. e, successivamente, anche al *broker* internazionale Barry Rogliano Salles S.a.s., in considerazione delle indicazioni valutative notevolmente più contenute rispetto a precedenti valori contabili dei Traghetti Veloci.

A giustificazione di tale differenziale, il Commissario Straordinario ha inoltre richiesto ai due *brokers* nazionali di redigere una nota esplicativa di approfondimento in merito alle assunzioni sottostanti alle attività valutative condotte. Dall'analisi delle suddette note è emerso quanto segue:

- L'elevato differenziale tra valori di libro e il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci per finalità di navigazione è attribuibile alle scarse probabilità di reperire sul mercato acquirenti interessati all'utilizzo di tali navi per finalità commerciali, in virtù della particolare elevata onerosità dei consumi di esercizio e, in secondo luogo, dell'aleatorietà dei costi relativi agli interventi necessari al ripristino delle navi in classe e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti;

- Il valore estremamente basso attribuito alle navi per finalità di demolizione sarebbe invece imputabile da un lato alla particolare struttura "leggera" dei Traghetti Veloci rispetto ad altre tipologie di flotta (nonostante le dimensioni piuttosto rilevanti) che ne limita di fatto l'appetibilità per un rottamatore, dall'altro, da un vincolo di natura logistica legato allo fatto che tali navi non sono in grado di navigare con i propri mezzi fino al luogo di demolizione.

Medesime indicazioni di valore sono state fornite anche successivamente dal *broker* Barry Rogliano Salles S.a.s., che si è inoltre dichiarato, a differenza degli altri due *brokers* nazionali incaricati, non in grado di fornire un possibile valore di mercato per finalità commerciali in relazioni alle navi in oggetto.

Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla due diligence

Nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, il *broker* Ferrando & Massone ha provveduto periodicamente a contattare e verificare l'interesse di numerosi operatori nazionali ed internazionali di settore, e in particolare:

- 245 operatori specializzati in navi tipo veloce, tra armatori, operatori navali e *brokers* internazionali;
- 91 operatori generalisti, tra cantieri navali, operatori navali e *brokers* internazionali.

Di questi operatori, 38 hanno manifestato iniziale interesse per i Traghetti Veloci, tra di essi 6 italiani e 28 stranieri.

L'ammissione alla fase di *due diligence* dei soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci è avvenuta a seguito della firma da parte dei medesimi dell'accordo di riservatezza, reperibile come allegato alla versione integrale del Bando Traghetti Veloci, pubblicato sui Siti Internet della Procedura.

In particolare, sono stati ricevuti 9 accordi di riservatezza debitamente sottoscritti, tutti da controparti internazionali.

Fase di due diligence

Durante la fase di *due diligence* sono state messe a disposizione dei soggetti interessati, attraverso la predisposizione di una *data room* virtuale, tutte le informazioni di carattere tecnico, economico e finanziario disponibili, ed in particolare:

- Schede tecniche e *stability booklet* dei Traghetti Veloci;
- Certificati di iscrizione al RINA - Registro Internazionale Navale ed Aeronautico
- Dati contabili relativi ai Traghetti Veloci;
- Perizie contenenti i valori minimi di cessione per le unità in oggetto;
- Altra documentazione di carattere tecnico, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Su richiesta dei soggetti interessati sono state inoltre effettuate ispezioni tecniche ai Traghetti Veloci volte a verificarne l'attuale stato di manutenzione.

Formulazione di un'offerta irrevocabile

Il Bando Traghetti Veloci prevedeva originariamente come termine per la presentazione delle offerte vincolanti il 7 febbraio 2011.

Tuttavia, al fine di consentire il completamento della valutazione dei Traghetti Veloci da parte degli esperti incaricati e per darne adeguata evidenza ai soggetti interessati, in data 4 febbraio 2011, la gestione commissariale ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle offerte vincolanti d'acquisto sino al giorno 16 febbraio 2011, dandone comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso sui medesimi organi di informazione già utilizzati per la pubblicazione del bando di vendita.

Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione

Al termine previsto del 16 febbraio 2011 sono pervenute 3 offerte sulle navi in oggetto.

In data 22 febbraio 2011 le Offerte Vincolanti ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Offerta da parte di Sok Denizcilik Ve Ticarel (di seguito “SOK”): offerta per demolizione su tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali su tutte le 6 navi; In particolare:
 - Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 970.000;
 - Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 970.000;
 - Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 265.000;
 - Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 265.000;
 - Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 965.000;
 - Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 925.000.
- Offerta da parte di Karina Shipping: offerta per demolizione sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;
- Offerta da parte di Natalia Shipping: offerta per demolizione sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;
- Nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

All’esito dell’esame delle Offerte Vincolanti pervenute, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno tentare una nuova sollecitazione di mercato e ha pertanto deciso di riaprire il Bando Traghetti Veloci fino la nuova scadenza fissata in data 22 marzo 2011.

A tal proposito, in data 28 febbraio 2011 è stata pubblicata una notifica di riapertura del Bando Traghetti Veloci sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Lloyd’s List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) e sui Siti Internet della Procedura. La medesima notifica è stata inoltre pubblicata sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be) e *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) rispettivamente in data 1 marzo 2011 e 2 marzo 2011.

Sempre in data 28 febbraio 2011, è stata inoltre inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato le Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, al fine di (i) invitare coloro che avevano offerto al di sotto dei valori peritali, a presentare una nuova Offerta Vincolante pari o superiore ai suddetti e (ii) comunicare al soggetto che aveva offerto al di sopra dei valori peritali la validità della sua Offerta Vincolante fino al giorno successivo all’eventuale esito infruttuoso della nuova sollecitazione di mercato.

Nei giorni successivi, sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che avevano inizialmente manifestato interesse per i Traghetti Veloci con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Traghetti Veloci ed il nuovo termine previsto per la presentazione di Offerte Vincolanti.

In data 22 marzo 2011, termine ultimo previsto per la presentazione di nuove Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, sono pervenute 4 offerte.

In data 23 marzo 2011 le offerte ricevute sono state aperte a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Nuova offerta da parte di SOK: conferma della precedente offerta sulle navi Aries, Guizzo, Scatto e Scorpio e revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Taurus per rispettivi Euro 990.000 ed Euro 935.000;
- Nuova offerta da parte di Karina Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 981.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Nuova offerta da parte di Natalia Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 911.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Offerta da parte di Simsekler Ltd (di seguito “**Simsekler**”): offerta per demolizione relativa a tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali sulle navi Aries, Capricorn, Scatto, Scorpio e Taurus e valore inferiore ai valori peritali sulla nave Guizzo; In particolare:
 - Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 950.000;
 - Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 1.025.000;
 - Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 244.000;
 - Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 271.000;
 - Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 951.000;
 - Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 955.000;
- Nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

In data 1 aprile 2011, al di fuori dei termini previsti dalla procedura, è pervenuto un'ulteriore plico recante un'offerta d'acquisto per le navi in oggetto. In data 6 aprile 2011, tale plico è stato aperto a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Offerta da parte della società Shipping Investment S.r.l.: offerta sulle navi Capricorn, Guizzo e Scorpio per rispettivi Euro 1.350.000, Euro 300.000 ed Euro 1.350.000, valori inferiori ai valori peritali relativi a finalità commerciali / di navigazione su tutte e tre le navi, e condizionata allo svolgimento di una verifica tecnica volta ad accertare lo stato manutentivo delle navi.

Nonostante il prezzo offerto da Shipping Investment S.r.l. risultasse notevolmente inferiore al valore commerciale delle navi individuato dalle perizie di valutazione, la gestione commissariale ha ritenuto comunque opportuno consentire alla società offerente la possibilità di svolgere le verifiche tecniche richieste e di presentare una nuova offerta non condizionata, ovvero di definitivamente confermare l'offerta già presentata mediante espressa rinuncia ad ogni riserva ivi contenuta, entro il termine ultimo del 15 aprile 2011.

Alla scadenza del termine di cui sopra, Shipping Investment S.r.l. non ha presentato alcuna nuova offerta, né ha confermato l'offerta precedentemente formulata.

Sulla base delle offerte ricevute e nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, effettuate già a partire dal mese di settembre 2010 anche per il tramite del network internazionale di cui dispone Rothschild e del broker specializzato Ferrando & Massone, la gestione commissariale ha preso atto dell'assenza di soggetti concretamente interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci per finalità diverse da quella di demolizione delle stesse.

Per tale motivo, considerato che:

- le offerte vincolanti pervenute consentono di procedere all'aggiudicazione di ciascuno dei Traghetti Veloci ad un prezzo superiore al valore di demolizione degli stessi così come determinato dalle perizie di valutazione redatte da *brokers* di cui sopra;
- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione dei Traghetti Veloci gravano significativamente sulla situazione finanziaria di Tirrenia con grave pregiudizio anche per le ragioni della massa dei creditori;
- la cessione delle navi in argomento ai termini ed alle condizioni di cui in appresso costituisce l'unica soluzione concretamente percorribile nell'interesse del ceto creditorio, attesa la comprovata impossibilità di impiegare i Traghetti Veloci per lo svolgimento di qualsivoglia attività di trasporto marittimo in condizioni di economicità e redditività, in ragione, in primo luogo, degli elevati costi di utilizzo in navigazione di dette unità navali;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere di volerlo autorizzare a procedere alla cessione dei Traghetti Veloci ed al compimento di tutti gli atti conseguenti e necessari sulla base delle offerte vincolanti pervenute e mediante cessione di ciascuna unità navale al soggetto che, in relazione alla stessa, risulti avere offerto il prezzo più elevato, in conformità a quanto espressamente previsto dal bando di vendita, e in particolare:

- Traghetto Veloce Aries: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 970.000;

- Traghetto Veloce Capricorn: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 955.000;
- Traghetto Veloce Guizzo: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 1.025.000;
- Traghetto Veloce Scatto: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 981.000;
- Traghetto Veloce Scorpio: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Karina Shipping per un importo pari a Euro 271.000;
- Traghetto Veloce Taurus: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 265.000.

Con proprio decreto in data 12 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza – ha autorizzato la gestione commissariale alla cessione dei Traghetti Veloci secondo le modalità sopra menzionate ed al compimento degli atti necessari a perfezionare la vendita.

In particolare, in data 9 giugno 2011 è stata comunicata alle capitanerie di porto competenti l'intenzione di procedere all'alienazione delle unità navali in oggetto al fine di consentire alle medesime di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 156, co. 2, c.n.

Contestualmente, stante le ragioni d'urgenza sottese a tale procedura di cessione, si è inoltre proceduto a presentare istanza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti onde richiedere:

- di emanare il decreto di cui all'art. 156, co. 5, c.n., al fine di consentire la riduzione dei termini di cui all'art. 156, co. 2, c.n. previsti per la pubblicazione della dichiarazione di alienazione (60 giorni), senza necessità di procedere alla presentazione delle garanzie richieste da detta disposizione;
- di ordinare alle competenti capitanerie di porto di emanare le dichiarazioni di cancellazione delle motonavi dalle relative matricole e contestuale dismissione della bandiera, oltre che ad adottare tutte le connesse misure di cui all'art. 156, co. 7, c.n.

(omissis).

(omissis)

Alla data del 30 giugno 2011, 2 delle 3 controparti aggiudicatrici risultavano aver già provveduto a versare, sui conti correnti bancari indicati da Tirrenia, gli importi da essi dovuti per l'acquisto dei Traghetti Veloci a loro aggiudicati. In particolare:

- In data 16 giugno 2011 la società Simsekler ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Tirrenia €1.025.000,00 ed €271.000,00 in relazione all'acquisto rispettivamente delle unità Capricorn e Scatto;
- In data 17 giugno 2011, sempre la società Simsekler ha completato i pagamenti da essa dovuti, versando sui conti correnti bancari di Tirrenia i rimanenti €955.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Taurus;
- Sempre in data 17 giugno 2011, la società SOK ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Siremar €265.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Guizzo;
- In data 27 giugno 2011, sempre la società SOK ha completato i pagamenti da essa dovuti versando i rimanenti €970.032,75 sui conti correnti bancari di Tirrenia in relazione all'acquisto dell'unità Aries.

Relativamente alla cessione della Scorpio alla società Karina Shipping, alla data del 30 giugno 2011 risultava invece nella disponibilità di Tirrenia esclusivamente un acconto pari ad €200.000,00, fermo ovviamente restando l'impegno della cessionaria a corrispondere il saldo all'atto della consegna del vascello.

Tra il 12 ed il 14 luglio 2011 le operazioni di vendita di tutti i Traghetti Veloci sono state perfezionate mediante consegna e contestuale trasferimento della proprietà degli stessi ai rispettivi acquirenti. All'atto della consegna, la società Karina Shipping ha provveduto a corrispondere a Tirrenia l'importo dovuto a titolo di saldo del prezzo di vendita.

3. La nave Domiziana

A seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 11 ottobre 2010 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla successiva autorizzazione ricevuta da quest'ultimo in data 26 novembre 2010, la procedura commissariale ha dato avvio al processo di cessione della seguente unità (di seguito la "Nave").

N. Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1. Domiziana	7602089	ITNA	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste dall'istanza medesima. In particolare, al fine di assicurare che la procedura venisse svolta secondo forme adeguate alla natura del bene e finalizzate al migliore realizzo dello stesso e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti attività:

- Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- Nomina di un esperto valutatore;
- Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla *due diligence*;
- Formulazione di un'offerta irrevocabile;
- Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione della Nave e dare al contempo visibilità internazionale alla medesima, il Commissario Straordinario ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "**Bando Domiziana**") recante invito a presentare un'Offerta Vincolante sulla stessa e contenente i termini e le modalità per la presentazione della medesima, ed in particolare:

- La presentazione di un'Offerta Vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Domiziana reperibile sul Sito Internet Tirrenia;
- La presentazione, assieme all'Offerta Vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore dell'Offerta Vincolante da redigere sulla base del modello allegato al Bando Domiziana reperibile sul Sito Internet Tirrenia;
- La presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare la Nave esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo alla medesima.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be),

Naftemporiki (www.naftemporiki.gr), Lloyd's List (www.lloydslist.com) e Tradewinds (www.tradewinds.no) nonché sul Sito Internet Tirrenia.

Nomina di un esperto valutatore

Al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione, il Commissario Straordinario ha incaricato due *brokers* nazionali, Burke & Novi e Scolaro Shipbrokers, di predisporre una perizia di valutazione in relazione alle seguenti possibili destinazioni d'uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);
- Demolizione.

Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla due diligence

Nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, il *broker* Ferrando & Massone ha provveduto periodicamente a contattare e verificare l'interesse di numerosi operatori nazionali ed internazionali di settore, e in particolare:

- 245 operatori specializzati in navi tipo veloce, tra armatori, operatori navali e *brokers* internazionali;
- 91 operatori generalisti, tra cantieri navali, operatori navali e *brokers* internazionali.

Di questi operatori, 38 hanno manifestato iniziale interesse per i Traghetti Veloci, tra di essi 6 italiani e 28 stranieri.

L'ammissione alla fase di *due diligence* dei soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci è avvenuta a seguito della firma da parte dei medesimi dell'accordo di riservatezza, reperibile come allegato alla versione integrale del Bando Traghetti Veloci, pubblicato sui Siti Internet della Procedura.

In particolare, sono stati ricevuti 9 accordi di riservatezza debitamente sottoscritti, tutti da controparti internazionali.

Formulazione di un'offerta irrevocabile

Secondo quanto previsto dal Bando Domiziana, il termine per la presentazione di un'Offerta Vincolante sulla Nave è stato fissato in data 20 gennaio 2011. A tale data sono pervenute 2 offerte.

Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione

In data 28 gennaio 2011 le offerte ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Antonio Mosca con il seguente esito:

- Offerta da parte di Adria Ferries Ltd (di seguito "**Adria Ferries**"): offerta per Euro 2.100.000 al di sotto del valore peritale per finalita commerciale / di navigazione;

- Offerta da parte di SOK: offerta per demolizione per Euro 1.400.000 anch'essa al di sotto del valore peritale e di importo inferiore di Adria Ferries;

A seguito della mancata aggiudicazione della Nave, il Commissario Straordinario ha pertanto deciso di riaprire il Bando Domiziana, sollecitando nuovamente il mercato a presentare offerte vincolanti entro la nuova scadenza fissata in data 18 febbraio 2011.

A tal proposito, in data 7 febbraio 2011 è stata inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato offerte sulle navi in oggetto al fine di invitare i medesimi a presentare una nuova offerta superiore a quella precedente e almeno pari al valore peritale.

Nei giorni successivi sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che, nei mesi precedenti alla pubblicazione del Bando Domiziana, avevano manifestato interesse per la Nave, con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Domiziana ed il nuovo termine previsto per la presentazione delle Offerte Vincolanti.

A seguito della nuova sollecitazione di mercato, i due soggetti che avevano inizialmente presentato offerte vincolanti hanno comunicato di voler confermare i valori espressi in precedenza, mentre nessuna nuova offerta vincolante è pervenuta entro i nuovi termini previsti.

Nonostante le ripetute sollecitazioni al mercato, la gestione commissariale, non riscontrando la presenza di ulteriori soggetti interessati all'acquisto della Nave, in assenza di alcuna concreta prospettiva di conseguire un prezzo di vendita superiore all'Offerta presentata da Adria Ferries e considerando gli oneri legati alla manutenzione del bene a carico della procedura, ha ritenuto opportuno procedere all'istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ad aggiudicare la nave ad Adria Ferries, per il corrispettivo dalla stessa offerto.

In data 28 febbraio 2011 l'istanza di autorizzazione è stata inoltrata al Comitato di Sorveglianza che in data 25 marzo 2011 ha espresso il proprio parere favorevole a procedere alla cessione della Nave secondo le modalità richieste, seppure a seguito di un'ulteriore sollecitazione di mercato.

A tal proposito, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un nuovo bando per invitare, chiunque interessato ad acquistare la Nave ad un prezzo superiore alla precedente Offerta 1, a presentare un'Offerta Vincolante secondo le modalità originariamente definite all'interno del Bando Domiziana entro il 15 aprile 2011.

Tale bando è stato pubblicato in lingua inglese e italiana sul Sito Internet Tirrenia in data 28 marzo 2011, sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera* in data 31 marzo 2011 e sui siti internet specializzati *Tradewinds* (www.tradewinds.no), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) e *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) rispettivamente in data 29 marzo 2011, 30 marzo 2011 e 31 marzo 2011.

Alla data del 15 aprile 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte, non risultava pervenuta nessuna nuova offerta.

Nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, la gestione commissariale non ha riscontrato la presenza di soggetti interessati all'acquisto della Nave ad un prezzo superiore ai valori di perizia o comunque a quanto offerto dalla società Adria Ferries e, pertanto, ritiene che allo stato attuale non sussista alcuna concreta prospettiva di conseguire un prezzo di vendita di ammontare superiore a quanto offerto da quest'ultima.

Per tale motivo, considerato che:

- il prezzo offerto da Adria Ferries (Euro 2.100.000,00), seppur inferiore ai valori indicati nella perizia resa dal broker Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l., si colloca invece utilmente nell'ambito della forchetta di prezzo (Euro 2.000.000,00 / 2.200.000,00) individuata quale valore minimo di cessione dalla perizia resa dal broker Burke & Novi S.r.l.;

- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione della Nave gravano significativamente sulla situazione finanziaria della Società con pregiudizio anche per la massa dei creditori;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione a procedere alla aggiudicazione della procedura competitiva di vendita della nave Domiziana ad Adria Ferries, accettando l'offerta vincolante dalla stessa presentata per un prezzo pari a Euro 2.100.000,00.

In data 6 maggio 2011, con proprio decreto il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissaria a procedere ad aggiudicare la Nave ad Adria Ferries per un importo pari a Euro 2.100.000,00.

In data 30 maggio 2011, a Roma presso lo studio del Notaio Pinardi, Adria Ferries ha provveduto alla stipula del contratto di cessione relativo alla Nave, diventandone pertanto proprietaria, ed al contestuale accredito della somma pattuita sui conti correnti bancari di Tirrenia.

4. Le opere d'arte

Il patrimonio di Tirrenia include n. 117 opere d'arte di artisti diversi, catalogate ed illustrate nel Catalogo "Il Palazzo e la Collezione d'arte della Tirrenia" a cura di Nicola Spinosa edito nel 2001 ed iscritte a bilancio per un valore pari a c. Euro 1.4 milioni (d'ora in avanti le "Opere d'Arte").

Analogamente a quanto previsto per la procedura di cessione degli Immobili, il Programma prevede la dismissione di tali opere mediante espletamento di una procedura selettiva da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D. Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli stessi in ragione delle correnti

condizioni del mercato nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

A tale scopo, è intenzione della gestione commissariale procedere all'esperienza di una procedura selettiva volta al conferimento ad una primaria casa d'aste di un mandato a vendere le Opere d'Arte mediante svolgimento di uno o più incanti in conformità alle prassi ed agli usi del mercato di riferimento.

In particolare, previo ottenimento della necessaria autorizzazione a procedere da parte del Ministero vigilante, la gestione commissariale provvederà a sollecitare la presentazione, da parte di primarie case d'asta, di offerte vincolanti per l'aggiudicazione di un mandato che preveda, a carico della casa d'asta aggiudicataria, l'obbligo di procedere allo svolgimento di un incanto dedicato alle sole opere d'arte di proprietà di Tirrenia, nonché, limitatamente alle opere di maggiore valore e per il caso in cui le stesse siano rimaste in tutto o in parte invendute, all'esperienza di un secondo incanto, anche non dedicato, nelle sessioni d'asta immediatamente successive.

Inoltre, al fine di garantire in ogni caso l'esito positivo della dismissione e di contenere i costi connessi alla conservazione delle Opere d'Arte ed alla loro alienazione, è intenzione della gestione commissariale articolare la procedura selettiva di cui sopra prevedendo nel bando di gara l'obbligo, a carico del soggetto aggiudicatario, di procedere all'acquisto diretto delle Opere d'Arte eventualmente rimaste invendute all'esito della fase ad incanti, ad un prezzo atto a garantire in ogni caso il conseguimento di un valore complessivo di realizzo almeno pari al valore di perizia delle Opere d'Arte così come di seguito specificato.

A tale scopo, il Commissario Straordinario ha provveduto ad interpellare alcune tra le principali case d'asta, nazionali ed internazionali, per verificare l'eventuale interesse a prendere parte alla procedura competitiva in oggetto. Più precisamente, sono state interpellate le seguenti case d'asta:

- Sotheby's;
- Christie's (Int) S.A. - filiale italiana;
- Blindhouse-Bilndarte S.r.l.;
- Dorotheum;
- Farsettiarte;
- Meeting Art S.p.A.;
- Casa d'aste Boetto;
- Porro & C. Art Consulting.

A. Gli accadimenti intercorsi fino al 15 luglio 2012

Ai fini di cui sopra, in data 17 novembre 2011 la gestione commissariale ha conferito mandato alla Prof.ssa Olga Scotto di Vettimo, e al dott. Massimiliano Mucciaccia per lo svolgimento di una perizia di valutazione delle Opere quali esperti indipendenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 62, comma 2, del D. Lgs. 270/1999. In data 12 gennaio 2012 gli esperti indipendenti di cui sopra hanno reso la perizia di valutazione delle Opere, attribuendo alle stesse un valore complessivo pari ad Euro 1.05 milioni.

In conformità a quanto precedentemente esposto, in data 5 gennaio 2012 il Commissario Straordinario ha inoltre provveduto, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, a fare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione a procedere alla cessione delle Opere attraverso un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- trasmissione alle case d'asta sopra riportate, di una lettera di invito a presentare un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte;
- eventuale svolgimento, da parte dei soggetti selezionati, delle attività di esame e valutazione delle Opere, previa sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza;
- ricezione delle offerte vincolanti ed aggiudicazione della procedura sulla base dei criteri indicati nella lettera di invito;
- svolgimento, d'intesa con il soggetto aggiudicatario, delle attività preliminari alla fase d'asta eventualmente necessarie al fine di massimizzare i valori di realizzo (pubblicazioni, comunicazioni, etc.);
- svolgimento della fase d'asta a cura della soggetto aggiudicatario del mandato a vendere.

eventuale cessione delle Opere rimaste invendute al soggetto aggiudicatario al prezzo da questi indicato nell'offerta vincolante, in ogni caso non inferiore al valore minimo fissato dall'esperto indipendente.

In data 31 gennaio 2012, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto la gestione commissariale a dare avvio alla procedura di cessione delle Opere d'Arte secondo le modalità e in conformità allo schema procedurale sopra illustrato.

In data 2 febbraio 2012 la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare alle case d'asta sopra riportate una lettera di invito a presentare un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte entro il termine del 28 febbraio 2012, unitamente ad una copia asseverata della perizia di cui sopra.

In data 28 febbraio 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che non risultava pervenuta alcuna offerta vincolante.

Stante l'assenza di offerte per la cessione delle opere in oggetto, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, ha deciso pertanto di promuovere una nuova procedura competitiva sulla base di una formulazione rivista del bando non inclusiva, in particolare, dell'obbligo di riacquisto dell'eventuale invenduto da parte delle case d'asta da sottoporre all'attenzione del Comitato Sorveglianza nel corso del mese di aprile per procedere, una volta ottenuta l'autorizzazione dei competenti Ministeri vigilanti, all'invio del bando stesso alle case d'asta precedentemente interpellate.

In data 7 maggio 2012, sentito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, la gestione commissariale ha proceduto a presentare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione ad avviare una nuova procedura di cessione dell'Opere d'Arte attraverso un procedimento sostanzialmente analogo a quanto originariamente previsto fatto salvo l'obbligo di riacquisto delle opere invendute a seguito dello svolgimento della fase d'asta:

In data 4 giugno 2012, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissariale a dare avvio alla nuova procedura di cessione delle Opere d'Arte secondo le modalità prefigurate nell'istanza.

In data 7 giugno 2012 la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare alle case d'aste già precedentemente interpellate il nuovo bando di invito contenente modalità e termini per la presentazione di un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte da far pervenire entro il 28 giugno 2012.

In data 28 giugno 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che sono pervenute 2 offerte vincolanti da parte delle case d'asta Blindhouse S.r.l. e Farsettiarte.

Stante la presenza di 2 offerte, la gestione commissariale ha pertanto richiesto ai propri consulenti di procedere all'analisi delle suddette offerte al fine di verificarne la regolarità rispetto ai dettami del bando e selezionare la più vantaggiosa ai fini dell'aggiudicazione del mandato a vendere.

B. Gli accadimenti intercorsi tra il 16 luglio 2012 ed il 15 ottobre 2012

A valle dell'analisi delle offerte ricevute, anche in considerazione della non regolarità dell'offerta presentata da Farsettiarte rispetto ai dettami del bando, in data 11 luglio 2012 la gestione commissariale ha presentato istanza al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico per richiedere l'autorizzazione ad aggiudicare la procedura selettiva a favore della società Blindhouse S.r.l. ("**Blindhouse**") ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata.

In data 3 agosto 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto anche il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato l'assegnazione del mandato a vedere le Opere d'Arte a Blindhouse

e in data 8 agosto 2012 la gestione commissariale ha pertanto conferito incarico a detta società per assisterla nella procedura di cessione delle Opere d'Arte.

Tra il mese di agosto e il mese di settembre Blindhouse ha proceduto alla catalogazione e all'analisi delle Opere d'Arte, attività terminata in data 5 ottobre 2012

In contemporanea, la casa d'aste ha cominciato e continua tutt'ora a portare avanti la diffusione di comunicati stampa volti a pubblicizzare la collezione oggetto di cessione e, a partire dalla seconda metà di ottobre, pubblicherà le opere e la relativa base d'asta anche sul proprio sito internet.

A partire dal 16 novembre 2012, come concordato con la gestione commissariale, l'esposizione delle opere sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 19.30 fino alla data dell'asta presso Palazzo Sirignano.

Le opere verranno battute in asta il giorno 24 novembre 2012.

5. Il magazzino

Unitamente ai Traghetti Veloci saranno trasferiti, come da prassi, i rispettivi pezzi di spettanza presenti in magazzino.

In particolare, i pezzi di spettanza relativi ai Traghetti Veloci sono dislocati all'interno di 5 magazzini, di seguito elencati:

- Magazzino di Civitavecchia: 344 pezzi;
- Magazzino di Genova: 125 pezzi;
- Magazzino di Napoli: 31 pezzi;
- Magazzino di Oriolo: 3.194 pezzi;
- Magazzino di Palermo: 5.364 pezzi.

Tali pezzi, ed i rispettivi valori di libro alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar, sono stati analizzati dai periti incaricati dal Commissario Straordinario ed i relativi valori sono stati riflessi all'interno delle valutazioni dei Traghetti Veloci.

Con riferimento alla nave Domiziana, non risultano invece in magazzino pezzi di rispetto da trasferire unitamente alla medesima.

III. PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. PROVVEDIMENTI

1.1 Organizzazione delle società in Amministrazione Straordinaria ai fini della gestione liquidatoria

Con decorrenza 1 agosto 2011, al fine di efficientare la struttura aziendale, la gestione delle attività previste dal Dlgs 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del personale amministrativo è stata accentrata presso gli uffici della Direzione del Personale.

Al fine di potenziare il costante monitoraggio dell'andamento tecnico è stata rinforzata, con l'ordine di servizio del 22 novembre, l'attività del Comitato di Direzione che, presieduto dal Commissario straordinario, ha definito un piano di incontri settimanali per l'esame delle evidenze.

Il Comitato di Direzione Tecnica si è riunito in continuità e con cadenza settimanale al fine di esaminare l'andamento tecnico e definire tutte le azioni volte ad assicurare un adeguato impiego dei mezzi .

Al fine di sostenere l'attività di servizio della società è stato adottato un nuovo schema organizzativo attraverso la costituzione di un gruppo ispettivo a terra, dislocato negli scali principali, per individuare, d'intesa con i bordi le esigenze manutentive e seguire lo svolgimento dei lavori.

E' stata ridefinita la missione dell'ufficio acquisti assegnando allo stesso la responsabilità di ottimizzare i contenuti contrattuali con i fornitori di materiali e servizi.

Nel primo semestre 2012 è continuata regolarmente l'attività operativa della società e non si è provveduto ad effettuare alcun intervento organizzativo di particolare rilievo.

1.2 Revoca delle procure e conferimento nuovi poteri

Il Commissario Straordinario nel mese di gennaio 2012 ha nominato per Tirrenia il datore di lavoro ex art. 2, comma 1. Lett. b) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 per la sede sociale di Napoli e per gli uffici periferici aziendali di Civitavecchia, Porto Torres e Olbia, inoltre ha delegato un membro del suo ufficio a sottoscrivere alcuni documenti inerenti gli adempimenti previdenziali e fiscali relativi al personale dipendente.

Le procure e i mandati di rappresentanza e di firma sociale, precedentemente attribuiti, sono stati confermati. Analogamente per Siremar il Commissario Straordinario ha delegato un membro del suo ufficio a sottoscrivere i cud relativi al personale dipendente ed inoltre ha conferito mandato di rappresentanza e di

firma sociali a due procuratori, da esercitarsi anche con firma disgiunta, per gli atti riguardanti esclusivamente il pagamento di contributi previdenziali e assistenziali nonché di imposte dirette ed indirette.

1.3 Scioglimento contratti in corso

(omissis)

2. LA GESTIONE DEL PERSONALE

In data 28 novembre 2011 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti di lavoro applicati in azienda, con il quale è stato delineato da parte della società Compagnia Italiana di Navigazione il quadro di riferimento relativo al funzionamento dei rapporti di lavoro da applicare in data successiva alla efficacia del contratto di acquisto del ramo di azienda.

Analoga procedura è stata avviata e conclusa da Siremar in As e Compagnia delle Isole, società aggiudicataria di detto complesso aziendale ; in data 19 dicembre è stato sottoscritto un accordo volto, anche in tale caso, a definire le conseguenze giuridiche ed economiche per i lavoratori della società a seguito della cessione.

Nel corso del mese di novembre e dicembre è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro con la Società Tirrenia di 10 Dirigenti, conseguentemente all'assetto dirigenziale delineatosi si è resa necessaria una ridefinizione organizzativa volta ad assicurare l'ordinato svolgimento delle attività aziendali, nell'ottica della

ottimizzazione dei costi e della qualità del servizio, in vista della efficacia della intervenuta vendita del ramo di cabotaggio.

Per quanto attiene le relazioni sindacali, nel periodo considerato è stata riavviata da Tirrenia in A.S. e Compagnia Italiana di Navigazione la procedura di consultazione sindacale prevista dall'Art.47 della legge 428/90 e successive modificazioni e d integrazioni.

In aderenza a quanto previsto dalla normativa, nel corso dei numerosi incontri sono stati approfonditi:

- a) i motivi della cessione del ramo d'azienda;
- b) le sue conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori;
- c) le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi.

E' stata perfezionata infine , da parte dell'INPS la procedura semplificata per la corresponsione delle somme relative al TFR del personale cessato.

Infine sono stati svolti numerosi incontri sindacali volti ad esaminare le problematiche connesse all'impiego del personale navigante, al fine di ridurre al minimo il disagio derivante dal possibile mancato imbarco del personale iscritto nelle liste dei turni particolari. Quanto sopra si è reso possibile attraverso la condivisione, da parte delle Organizzazioni Sindacali, della impostazione aziendale volta ad impiegare detto personale su tutte le navi della società e non solo su alcune, venendo così a modificare le precedenti intese esistenti. La soluzione adottata ha consentito di evitare il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel periodo di bassa stagione.

Sono state introdotte squadre di manutenzione al fine di ridurre, per quanto possibile il ricorso a ditte esterne, anche questa iniziativa è risultata positiva, consentendo un migliore impiego delle risorse.

Inoltre è proseguita l'attuazione del piano di lavoro volto, da un lato a impostare le azioni di amministrazione del personale propedeutiche alla cessione del ramo di cabotaggio, dall'altro a definire , con intese sindacali , i criteri di gestione degli imbarchi al fine di assicurare lo svolgimento del servizio pubblico affidato.

Le modalità assunte di confronto e di tempestiva comunicazione hanno consentito di svolgere una ordinata gestione . A seguito della intervenuta cessione sono ripresi gli approfondimenti con l'Inps per il pagamento del trattamento di fine rapporto; si sta inoltre provvedendo a trasmettere all'Istituto i conteggi relativi per consentire allo stesso di procedere al pagamento delle somme spettanti.

3. L'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CONTROVERSIE

3.1 Tirrenia

La società Tirrenia S.p.A. in A.S. continua ad essere oggetto di notevole contenzioso, tenuto anche conto che solo una minima parte di giudizi pendenti dichiarati interrotti, non è stata riassunta nei termini.

Allo stato attuale la situazione è la seguente

a) Contenzioso ordinario compreso il giuslavoristico

(omissis)

(omissis)

b) Opposizioni allo stato passivo

Come detto sono stati eseguiti gli adempimenti relativi alle formali comunicazioni.

Alla data odierna sono stati depositati in Cancelleria e notificati al Commissariamento con pedissequo decreto di fissazione della data di inizio del contenzioso, n. 87 ricorsi per opposizione allo stato passivo da parte dei creditori.

Per tutti questi giudizi è già iniziata la trattazione con la formale costituzione da parte della società per resistere alle avverse tesi, e di alcuni già si è avuta la relativa decisione.

Occorre comunque far presente che per tutto il contenzioso in essere avrà poca importanza la circostanza che Tirrenia S.p.A. in A.S. ha ceduto il proprio compendio aziendale in data 19/07/2012 e che, pertanto a detta data sono venuti meno i rapporti intercorsi e intercorrenti con il personale dipendente e ciò, come detto, avrà la sua rilevanza circa gli esiti dei contenziosi giuslavoristici.

3.2 Siremar

La società Siremar S.p.A. in A.S. continua ad essere coinvolta in una notevole mole di contenzioso, tenuto anche conto che solo una minima parte di giudizi pendenti dichiarati interrotti, non è stata riassunta nei termini.

Allo stato attuale la situazione è la seguente

a) Contenzioso ordinario compreso il giuslavoristico

(omissis)

(omissis)

b) Opposizioni allo stato passivo

Come detto sono stati eseguiti gli adempimenti relativi alle formali comunicazioni.

Alla data odierna sono stati depositati in Cancelleria e notificati al Commissariamento con pedissequo decreto di fissazione della data di inizio del contenzioso, n. 25 ricorsi per opposizione allo stato passivo da parte dei creditori.

Per tutti questi giudizi è già iniziata la trattazione con la formale costituzione da parte della società per resistere alle avverse tesi.

Occorre comunque far presente che per tutto il contenzioso in essere avrà poca importanza la circostanza che Siremar S.p.A. in A.S. ha ceduto il proprio compendio aziendale in data 31/07/2012 e che, pertanto a detta

data sono venuti meno i rapporti intercorsi e intercorrenti con il personale dipendente e ciò , come detto, avrà la sua rilevanza circa gli esiti dei contenziosi giuslavoristici.

4. I RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA

a) Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni trimestrali, a far data dall'ammissione di Tirrenia e Siremar alla procedura di amministrazione straordinaria la gestione commissariale ha curato i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ponendo in essere gli atti necessari ed opportuni al fine assicurare la prosecuzione senza soluzione di continuità del rapporto convenzionale tra lo Stato e le società Tirrenia e Siremar per l'esercizio da parte di queste ultime del servizio pubblico di collegamento marittimo.

A tale fine, in data 25 agosto 2010, il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di ottenere la proroga delle vigenti convenzioni di pubblico servizio di trasporto marittimo – il cui termine di validità risultava fissato, a norma dell'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009, n. 166, al 30 settembre 2010 – a decorrere dal 1 ottobre 2010 e per il tempo necessario al completamento del processo di dismissione dei Rami d'Azienda di Tirrenia e Siremar.

Successivamente alla presentazione di detta istanza, è intervenuta la legge 1 ottobre 2010, n. 163, di conversione del decreto legge 5 agosto 2010, n. 125, la quale, all'art. 1, comma 5-bis, ha disposto, *inter alia*, la proroga delle vigenti convenzioni di pubblico servizio di trasporto marittimo a decorrere dal 1 ottobre 2010 e sino al completamento della procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria avviata dal Commissario Straordinario per la cessione dei Rami d'Azienda di Tirrenia e Siremar, limitatamente alle clausole necessarie alla gestione del servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale.

Sulla scorta di tale intervento normativo, la gestione commissariale ha potuto assicurare il regolare esercizio delle rotte in convenzione, garantendo la prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio pubblico di cabotaggio marittimo.

La gestione commissariale ha altresì posto in essere le attività e gli adempimenti necessari al fine di ottenere il riconoscimento e la corresponsione, da parte dei Ministeri competenti, dei contributi dovuti a fronte delle prestazioni di pubblico servizio svolte da Tirrenia e Siremar in ragione del rapporto di convenzione con lo Stato. Inoltre, con comunicazioni, rispettivamente in data 13 e 16 febbraio 2012, il Commissario Straordinario ha richiesto ai Ministeri concedenti il riconoscimento a favore di Tirrenia e Siremar di adeguamenti tariffari connessi all'incremento dei costi dei combustibili, in conformità a quanto previsto dal vigente regime convenzionale. A fronte di un primo interlocutorio riscontro da parte dei competenti Ministeri, la predetta richiesta è stata reiterata con comunicazioni in data 15 marzo 2012 e 2 aprile 2012.

Si richiama, inoltre, che in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Tirrenia e Siremar ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza di quanto previsto dal vigente regime convenzionale, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio. Allo stato, è in corso la procedura per la nomina del presidente del collegio arbitrale che dovrà essere individuato mediante accordo delle parti o, in mancanza di tale accordo, da parte del Presidente del Consiglio di Stato.

Si rammenta altresì che nel corso del mese di dicembre 2011 le Autorità italiane hanno provveduto alla formale notifica alla Commissione europea dei nuovi schemi di convenzione di pubblico servizio di collegamento marittimo approvati con decreto interministeriale del 10 marzo 2010 e che, a norma della sopra richiamata legge 1 ottobre 2010, n. 163, dovranno essere stipulati dal Ministero concedente con i soggetti aggiudicatari dei Rami d'Azienda di Tirrenia e Siremar. Segnatamente, i predetti schemi convenzionali – già precedentemente condivisi dalle Autorità italiane con la Commissione europea – sono stati notificati quali misure non costituenti aiuti di Stato.

Da ultimo, si richiama che, per effetto della cessione del Ramo d'Azienda Tirrenia alla CIN, perfezionatosi in data 19 luglio 2012, alla medesima data è venuto a cessare l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia sulla base del regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 163/2010.

Parimenti, a seguito della cessione del Ramo d'Azienda Siremar alla CdI, perfezionatasi in data 1 agosto 2012, dalla medesima data è venuto a cessare l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Siremar sulla base del regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 163/2010.

Si segnala altresì che, a fronte delle richiamate cessioni ed essendo conseguentemente venuto meno l'esercizio del servizio pubblico da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia e Siremar, la scrivente gestione commissariale ha provveduto alla restituzione degli importi ricevuti dalle anzidette società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale corrispettivo per prestazioni di pubblico servizio da rendersi in data successiva a quella in cui ha avuto luogo la dismissione dei compendi aziendali e che, pertanto, non sono state effettivamente erogate dall'Amministrazione Straordinaria.

In particolare, in conformità a quanto espressamente richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da ultimo con missiva prot. n. 12943 del 7 agosto 2012, la gestione commissariale di Tirrenia e Siremar ha provveduto alla corresponsione dei suddetti importi direttamente in favore, rispettivamente, di CIN e CdI, nella loro qualità di nuovi soggetti concessionari del servizio pubblico di collegamento marittimo. Come espressamente dichiarato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella missiva sopra richiamata, tale pagamento è per la gestione commissariale pienamente liberatorio nei confronti della Pubblica Amministrazione, con espressa rinuncia della medesima ad ogni pretesa al riguardo.

b) Rapporti con la Commissione europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea nel trimestre di riferimento, si richiama quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi in merito alla chiusura da parte dei competenti Servizi della Commissione, in data 27 aprile 2012 ed a seguito dell'intervenuta modifica della compagine sociale di CIN, del procedimento istruttorio avviato ai sensi del Regolamento (CE) 139/2004 con Decisione del 18 gennaio 2012.

È invece tuttora in corso il procedimento d'indagine formale avviato dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE con Decisione C(2011)6961 del 5 ottobre 2011 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'ex Gruppo Tirrenia, ivi incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

Si segnala, inoltre, che in data 18 settembre 2012 la gestione commissariale di Tirrenia e Siremar ha provveduto al pagamento dei crediti vantati nei confronti delle predette società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo rispettivamente pari a Euro 25.000.000 ed Euro 15.000.000 oltre interessi ed accessori, rinvenienti dalle operazioni di finanziamento poste in essere nel febbraio 2011 ed assistite dalla garanzia statale di cui alla legge 95/1979, rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale aiuto di Stato al salvataggio di Tirrenia e Siremar, autorizzato dalla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza, con Decisione C(2010)8150 (procedimento N418/2010).

c) Rapporti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Come già riportato nella prima parte della presente relazione, a seguito della modifica della compagine sociale di CIN e della conseguente estinzione del procedimento antitrust pendente avanti alla Commissione europea, in data 7 maggio 2012, CIN ha proceduto a comunicare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda Tirrenia, nella sua nuova configurazione, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito, 'AGCM') ai sensi dell'art. 16 della legge 287/1990.

Con provvedimento in data 30 maggio 2012, l'AGCM ha disposto l'avvio di un'istruttoria ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 287/1990 sulla concentrazione di cui sopra (procedimento AGCM, n. C11613), rilevando che la medesima, così come comunicata, risulterebbe suscettibile di dare luogo alla costituzione di una posizione dominante in capo alla parte acquirente su alcuni dei mercati interessati.

In data 8 giugno 2012, la parte acquirente ha reso noto alla gestione commissariale di Tirrenia di aver provveduto, al fine di porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dall'AGCM e consentire la celere definizione del procedimento, a sottoporre alla medesima impegni ai fini di cui all'art. 6, comma 2 della legge 287/1990.

Con propria delibera in data 21 giugno 2012, l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione notificata imponendo l'adozione da parte della società acquirente di misure ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 287/1990. In particolare, come evidenziato dalla stessa Autorità, in forza di tali misure, oltre a prevedersi una serie di rigorosi vincoli tariffari, sul piano prettamente strutturale, si impone:

- di cessare il servizio di trasporto merci sulla rotta Livorno – Cagliari, a fronte dell'eventuale manifestazione di interesse a entrare di un nuovo operatore;
- di non operare in sovrapposizione sulla rotta Genova – Porto Torres;
- di cedere ad altri operatori il 10% della capacità di trasporto misto di passeggeri e merci su ciascuna delle rotte Civitavecchia - Olbia e Genova – Olbia. Tale capacità di trasporto dovrà essere ceduta a un prezzo ridotto rispetto alle tariffe finali praticate così da creare una maggiore concorrenza sul prezzo finale praticato ai consumatori. La procedura di cessione dovrà essere affidata ad un soggetto terzo indipendente, la cui scelta sarà approvata dall'Autorità, la quale sarà informata anche degli esiti dell'allocazione della capacità di trasporto;
- di non sottoscrivere, e di far cessare, eventuali accordi di code-sharing e qualsiasi altra tipologia di accordo finalizzato alla commercializzazione dei titoli di viaggio che intercorra con operatori concorrenti, o con soggetti a questi riconducibili, relativamente alle rotte Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres e Genova – Olbia.

5. AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO (TEMPESTIVE/TARDIVE)

L'esame delle domande tempestive di insinuazione allo stato passivo, presentate entro il 21 dicembre 2010 per Tirrenia e il 20 gennaio 2011 per Siremar, si è concluso con l'udienza del 1 aprile nel corso della quale lo stato passivo delle domande tempestive è stato reso esecutivo.

La terza udienza per l'esame delle istanze tardive di Tirrenia e Siremar è stata fissata una prima volta il giorno 29 di maggio 2012. In questa udienza il Giudice Delegato, dopo aver verificato le domande, ha concesso una proroga per la presentazione di integrazioni a quattro creditori che presentavano dati insufficienti per una idonea valutazione. Inoltre essendo pervenute ulteriori domande (tre per Tirrenia ed una per Siremar), ha rimandato l'esame, sia delle pratiche da integrare sia di quelle pervenute successivamente alla convocazione dell'udienza, al giorno 16 luglio, lasciando sospesa la dichiarazione di esecutività di tutte le domande esaminate.

Nell'udienza del 16 luglio, a seguito dell'esame delle domande da integrare e di quelle non verificate precedentemente, il Giudice Delegato ha concesso una proroga per la presentazione di integrazioni a due

creditori che ne hanno fatto richiesta, lasciando ancora sospesa la dichiarazione di esecutività di tutte le domande esaminate. L'udienza per l'esame di queste insinuazioni è stata fissata al 17 ottobre, data che è stata successivamente differita al 31 ottobre.

Alla data del 12 ottobre 2012 risultano pervenute alla Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma per Tirrenia e per Siremar un totale di domande secondo la seguente suddivisione:

	Tirrenia		Siremar	
	Tempestive	Tardive	Tempestive	Tardive
• Dipendenti + organi sociali:	1097	9	266	3
• Banche + finanziare :	32	25	12	5
• Azionisti:	1	-	-	-
• Altro:	-	3	-	4
• Danneggiati + risarcimento danni:	64	74	8	2
• Fornitori :	404	91	216	32
• Professionisti :	90	14	118	1
	-----		-----	
	1688	216	620	47
	=====		=====	
	1904		667	

Tutte le istanze, tempestive e tardive sono state ricevute dalle cancellerie del Tribunale, ed una copia delle stesse archiviata negli appositi locali della sede della procedura.

Tutti i creditori sono stati costantemente informati sia attraverso i siti web appositamente approntati (www.tirreniadinavigazioneamministrazionestraordinaria.it e www.tirrenia-in-as.it, www.siremaramministrazionestraordinaria.it e www.sirema-in-as.it), sia tramite apposite comunicazioni inviate via posta raccomandata, via posta elettronica certificata (PEC) e fax.

È sempre attivo il numero di telefono per fornire immediate informazioni ai creditori che contattano l'Amministrazione Straordinaria.

6. RELAZIONE SULLE CAUSE DI INSOLVENZA ED ALTRE AZIONI DEL COMMISSARIO

A norma dell'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003 il Commissario Straordinario è tenuto a presentare al Giudice Delegato, entro 180 giorni dalla data del decreto di nomina, la relazione contenente la descrizione particolareggiata delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270, accompagnata dallo stato analitico ed estimativo delle attività e dall'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione. A norma dell'art. 3 della medesima

disposizione, tale termine può essere prorogato di ulteriori novanta giorni su richiesta motivata del Commissario Straordinario.

Su istanza del Commissario Straordinario, in data 25 gennaio 2011 il Giudice Delegato, con proprio provvedimento, ha autorizzato la gestione commissariale ad avvalersi della proroga di ulteriori novanta giorni del termine per la presentazione della relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha proceduto a presentare al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar (di seguito, la '**Relazione sulle cause di insolvenza**'), nonché lo stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003 e, contestualmente, ha richiesto al Giudice Delegato, a norma dell'art. 4, comma 2-bis del D.L. 347/2003, di autorizzare la pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati sui siti internet della procedura di amministrazione di Tirrenia e Siremar in luogo della pubblicazione, in estratto, su due quotidiani nazionali o internazionali.

Con provvedimento in data 10 maggio 2011, il Giudice Delegato ha disposto il deposito della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati presso la competente Cancelleria del Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare, nonché la pubblicazione della medesima documentazione - a cura della gestione commissariale - secondo le modalità di cui al precedente paragrafo.

In pari data, il Commissario Straordinario ha provveduto alla pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza dei relativi allegati sui siti internet delle procedure di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar.

Con riferimento alle ulteriori azioni del commissario straordinario, si rappresenta che la gestione commissariale, con comunicazione in data 27 marzo 2012, ha conferito mandato al Prof. Dott. Riccardo Tiscini ed alla Dott.ssa Carolina Borsani per lo svolgimento dell'analisi dei bilanci di Tirrenia dal 2002 all'ultimo documento contabile ufficiale predisposto dalla società *in bonis*, segnatamente ai fini dell'individuazione del momento in cui è emersa la situazione di insufficienza patrimoniale.

Con comunicazione in pari data, la gestione commissariale ha altresì conferito mandato al Prof. Avv. Gustavo Olivieri per lo svolgimento di una consulenza in ordine agli eventuali profili di responsabilità in capo ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Tirrenia, nonché alle società di revisione alternatesi nell'attività di controllo dei conti della società *in bonis*.

I suddetti pareri sono stati finalizzati nel corso dello scorso trimestre ed i rispettivi esiti sono attualmente allo studio da parte della gestione commissariale e dei propri *advisor*.

7. AZIONI REVOCATORIE

(omissis)

(omissis)

8. VALUTAZIONE DEI CESPITI DEI COMPENDEI AZIENDALI

Banca Profilo, individuato in data 4 febbraio 2011 quale esperto indipendente da parte del Ministero dello Sviluppo economico per la valutazione dei compensi aziendali di Tirrenia e Siremar, ha predisposto due perizie su detti rami, che sono state rese disponibili nelle rispettive data room virtuali ai potenziali acquirenti.

A seguito delle assegnazioni dei due compensi, avvenute al di sopra delle valutazioni minime, l'advisor ha predisposto nel mese di dicembre 2011 un documento giurato nel quale ha indicato il metodo ed il range di

valutazione dei due compensi aziendali attribuendo altresì il valore di vendita ai singoli cespiti da utilizzare successivamente nell'ambito delle procedure di riparto.

IV LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DI TIRRENIA E SIREMAR IN A.S. AL 30/06/2012

1. Premessa.

Al fine di completare la precedente illustrazione, si riportano di seguito i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 30 giugno e quindi in particolare:

- per Tirrenia dal 5 agosto 2010 al 30 giugno 2012
- per Siremar dal 17 settembre 2010 al 30 giugno 2012

Si riportano, inoltre i prospetti di stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria alla data del 30 giugno 2012.

I documenti sono redatti in base a criteri di continuità in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi emanati dall'organismo italiano di contabilità e dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri. I principi adottati sono conformi a quelli applicati nei precedenti periodi e nelle precedenti relazioni trimestrali

Si rammenta che, trattandosi di situazioni contabili redatte secondo criteri di "funzionamento"; le situazioni patrimoniali non sono espressive di valori di "liquidazione" in quanto gli elementi dell'attivo non sono rappresentati a valori di realizzo e quelli del passivo a valori di estinzione.

Inoltre si precisa che i valori allocati tra le passività delle situazioni patrimoniali attengono anche a pretese comprensive dei debiti sorti in epoca precedente all'apertura della procedura e che non sono stati rettificati alla luce delle risultanti emergenti dai distinti procedimenti di completamento degli stati passivi tuttora in corso.

2. La situazione finanziaria.

In relazione alle situazioni finanziarie delle due società in Amministrazione Straordinaria si riportano di seguito i relativi rendiconti finanziari, che si riferiscono ai periodi che vanno dalla data di apertura delle procedure al 30 giugno 2012.

Per quanto attiene Tirrenia dal relativo rendiconto si evidenzia che nel periodo compreso tra la data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (5 agosto 2010) a quella del 30 giugno 2012 le disponibilità finanziarie della gestione commissariale si sono incrementate di circa 63 milioni di euro.

Tale risultato è ascrivibile all'erogazione del finanziamento di 25 milioni garantito dallo stato ai sensi dell'art. 2 bis della legge 95/1979 corrisposto a febbraio 2011 e dall'apporto positivo del cash flow di attività e di investimento/ disinvestimento pari complessivamente a circa 38 milioni di euro.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. - Rend. Finanziario per il periodo dal 5 agosto 2010 al 30 giugno 2012

euro migliaia

	dal 5 agosto 2010 al 31 dic. 2011	dal 1° genn. 2012 al 31 marzo 2012	dal 1° aprile 2012 al 30 giugno 2012	dal 5 agosto 2010 al 30 giugno 2012
Disponibilità monetarie nette iniziali	23.572	72.132	73.363	23.572
Ricavi vendite e prestazioni	218.272	34.040	45.530	397.942
Altri ricavi	160.106	35.128	31.324	226.558
Costi per acquisti materiali	-154.048	-27.789	-30.879	-212.716
Costi per servizi	-162.208	-18.198	-24.904	-205.310
Costi del personale	-82.999	-13.035	-13.720	-109.754
Altri costi	-201.870	-16.548	-14.756	-233.174
Variazione del circolante ed altre	-21.394	7.633	21.031	7.270
Cash flow di attività	-144.041	1.231	13.626	-129.184
Attività di investimento/disinvestimento	167.601		-	167.601
Cash flow di attività e di investimento/disinvestimento	23.560	1.231	13.626	38.417
Attività di finanziamento	25.000		-	25.000
Cash flow di periodo	48.560	1.231	13.626	63.417
Disponibilità monetarie nette finali	72.132	73.363	86.989	86.989

Anche per Siremar si rileva che, nel periodo che intercorre tra la data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (17 settembre 2010) a quella del 30 giugno 2012, le disponibilità finanziarie si sono incrementate di circa 17 milioni di euro.

L' incremento è da riferire per 15 milioni all'analogo finanziamento ricevuto dallo Stato e per il residuo all'apporto positivo del cash flow di attività e di disinvestimento pari a 2 milioni di euro.

Siremar S.p.A. in A.S. - Rendiconto Finanziario per il periodo dal 17 settembre al 30 giugno 2012

(euro migliaia)

	dal 17 /09/10 al 31/12/11	dal 01/01/12 al 31/03/12	dal 01/04/12 al 30/06/12	dal 17 /09/10 al 30/06/12
Disponibilità monetarie nette iniziali	3.173	26.168	23.876	3.173
Ricavi vendite e prestazioni	20.255	1.836	5.275	27.366
Altri ricavi	79.354	14.676	14.952	108.982
Costi per acquisti materiali	-30.538	-5.970	-8.452	-44.960
Costi per servizi	-24.864	-2.877	-5.903	-33.644
Costi del personale	-30.430	-5.805	-4.991	-41.226
Altri costi	-16.785	-1.539	-272	-18.596
Variazione del circolante	5.997	-2.613	-4663	-1.279
Cash flow di attività	2.989	-2.292	-4.054	-3.357
Attività di investimento/disinvestimento	5.006		10	5.016
Cash flow di attiv. e di inv/disinv	7.995	-2.292	-4.044	1.659
Attività di finanziamento	15.000			15.000
Cash flow di periodo	22.995	-2.292	-4.044	16.659
Disponibilità monetarie nette finali	26.168	23.876	19.832	19.832

3. L'andamento economico

In relazione all'andamento economico di Tirrenia nel periodo in esame (5/8/10- 30/06/12), nel quale la società ha assicurato la prosecuzione dei servizi marittimi in convenzione, si rileva un risultato netto negativo pari a circa 204 milioni di euro, da ricondurre principalmente alle minusvalenze generate dall'alienazione delle navi veloci pari a circa 162 milioni di euro, da quanto corrisposto al personale per esodi agevolati per 2 milioni di euro e da quanto accantonato al "fondo sovvenzione" pari a circa 34 milioni di euro, in minima parte rettificato dalla plusvalenza generata dalla cessione della "Domiziana" pari a circa 2 milioni di euro. In particolare il valore della produzione è stato pari a circa 588 milioni di euro, cui si sono contrapposti costi operativi per circa 603 milioni di euro, si consuntiva pertanto un risultato operativo negativo pari a circa 16 milioni di euro influenzato dai costi relativi alla riparazione del traghetto Florio, il cui rimborso assicurativo pari a circa 17 milioni di euro è allocato nei proventi diversi. Al netto di tali costi il risultato operativo sarebbe risultato positivo per 1 milione di euro.

Si ricorda che, in riferimento alla citata perdita patrimoniale relativa alle navi veloci, la società ha in data 3 ottobre 2011 instaurato un contenzioso nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base all'art 7 della convenzione del 30 luglio 1991 per ottenere il rimborso integrale di quanto derivante dalle anticipate radiazioni dal servizio e dalle conseguenti minusvalenze generate dalle alienazioni.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. - Conto economico - dal 5 agosto 2010 al 30 giugno 2012

euro migliaia

	dal 05/08/10 al 31/12/10	dal 01/01/11 al 31/12/11	dal 01/01/12 al 31/03/12	dal 01/04/12 al 30/06/12	dal 05/08/10 al 30/06/12
Ricavi	94.898	223.474	34.040	45.530	397.942
Altri ricavi operativi	37.448	88.666	34.059	29.596	189.769
Valore della produzione	132.346	312.140	68.099	75.126	587.711
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-38.827	-115.221	-27.789	-30.879	-212.716
Spese per servizi	-47.071	-115.137	-18.198	-24.904	-205.310
Costi per il personale	-24.082	-58.917	-13.025	-13.720	-109.754
Ammortamenti e svalutazioni	-17.999	-35.938	-8.643	-9.783	-72.363
Altre spese operative	-236	-3.111			-3.347
Totale costi operativi	-128.215	-328.324	-67.665	-79.286	-603.490
Risultato operativo	4.131	-16.184	434	-4.160	-15.779
Proventi da attività di investimento	-				0
Proventi (oneri) finanziari	-3.700	-9.046	-2.221	-1.994	-16.961
Altri proventi (oneri) diversi	6.964	21.454	412	-1.068	27.762
Rettifiche di valore da attività finanziarie	-				0
Altri proventi (oneri) straordinari	-6.324	-170.311	-13.671	-9.225	-199.531
Risultato del periodo (prima delle imposte)	1.071	-174.087	-15.046	-16.447	-204.509
Imposte	-445	717	-		272
Risultato del periodo	626	-173.370	-15.046	-16.447	-204.237

Per quanto riguarda Siremar, nel periodo considerato (17/9/10- 30/06/12), la società ha operato regolarmente, ha assicurato la prosecuzione dei servizi di linea in convenzione ed ha conseguito una perdita di circa 13 milioni di euro, da ricondurre principalmente alla minusvalenza generata dall'alienazione della nave Guizzo pari a circa 8 milioni di euro, da sopravvenienze passive per circa 2 milioni di euro, dagli interessi maturati sui debiti a medio lungo per circa 2 milioni di euro e dalle imposte. Il valore della produzione è risultato pari 110,3 milioni di euro cui si sono contrapposti costi operativi per 111,1 milioni di euro, consuntivando pertanto un margine operativo negativo per 0,7 milioni di euro.

Siremar S.p.A. in A.S. - Conto economico dal 17 settembre 2010 al 30 giugno 2012

euro migliaia

	dal al	17/09/10	01/01/11	01/01/12	0 1/04/12	17/09/10
		31/12/10	31/12/11	31/03/12	30/06/12	30/06/12
Ricavi		2.939	17.316	1.836	5.275	22.091
Altri ricavi operativi		17.321	56.729	14.193	14.188	88.243
Valore della produzione		20.260	74.045	16.029	19.463	110.334
Consumi di materie prime e materiali di consumo		-5.377	-25.162	-5.970	-8.452	-44.961
Spese per servizi		-5.803	-19.062	-2.877	-5.903	-27.742
Costi per il personale		-7.107	-23.323	-5.805	-4.991	-36.235
Ammortamenti e svalutazioni		-2.762	-6.259	-1.570	-1.570	-10.591
Totale costi operativi		-21.049	-73.806	-16.222	-20.916	-111.077
Risultato operativo		-789	239	-193	-1.453	-743
Proventi (oneri) finanziari		-359	-1.038	-142	-169	-1.539
Altri proventi (oneri) diversi		2.563	-1.633	-458	832	472
Rettifiche di valore da attività finanziaria						
Altri proventi (oneri) straordinari		-1.041	-9.193	-336	-52	-10.570
Risultato del periodo (prima delle imposte)		374	-11.625	-1.129	-842	-12.380
Imposte		-308	-468	-120	-120	-896
Risultato del periodo		66	-12.093	-1.249	-962	-13.276

4. La situazione patrimoniale.

Per quanto riguarda Tirrenia si commentano alcune poste patrimoniali confrontate con le analoghe voci alla data del 4 agosto 2010; in particolare la diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a circa 235 milioni di euro si riferisce alle dismissioni di periodo per 167 milioni di euro e per il residuo agli ammortamenti; i crediti commerciali riscontrano un incremento di 6 milioni di euro; infine i crediti vari si incrementano di circa 38 milioni da ricondurre al sostanzialmente al maggior credito verso lo stato per rapporti di convenzione. Nel passivo si rileva un incremento dei debiti verso i fornitori per 18 milioni di euro da ricondurre alla dinamica della gestione commissariale, un aumento degli altri debiti per circa 28 milioni di euro da riferire principalmente al debito insorto verso il Ministero Dello Sviluppo Economico (25 milioni di euro), quale garante del finanziamento verso la banca BIIS, non rimborsato dalla società alla scadenza del 30 giugno 2011 e per il quale la banca ha escusso la garanzia in data 11 luglio nei riguardi del Ministero. Infine si rileva un decremento della voce acconti per 10 milioni l'azzeramento della voce acconti sulla sovvenzione, in quanto incassati, che alla data del 4 agosto era pari ad 11 milioni di euro.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 30 giugno 2012

<i>euro migliaia</i>	Stato Patrimoniale	
	ATTIVO 30.06.2012	ATTIVO 04.08.2010
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni Immateriali		
Diritti di brevetto industriale	11	1.060
Altro		15
Immobilizzazioni Materiali		
Terreni e fabbricati	54.648	55.869
Impianti e macchinario	570.591	802.900
Attrezzature	100	683
Altri beni	1.551	1.800
Lavori in corso	466	425
Immobilizzazioni Finanziarie		
Crediti	2.022	3.978
Partecipazioni	648	649
Altro		
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	17.561	23.699
Crediti commerciali verso terzi	45.043	39.346
Crediti verso società contr./colleg	1.513	2.354
Crediti tributari	25.072	19.578
Crediti vari	94.866	56.493
Disponibilità liquide	86.989	23.572
RATEI E RISCONTI	4.025	3.854
TOTALE ATTIVO	905.106	1.036.275

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 30 giugno 2012

euro migliaia

PASSIVO al 30.06.2012

Passivo al 04.08.2010

PATRIMONIO NETTO

Capitale	108.360	108.360
Riserva legale	11.835	11.835
Riserve da sovrapprezzo	43.401	43.401
Altre riserve	52.112	52.113
Utili (perdite) portate a nuovo	72.230	129.010
Utili (perdite) di periodo	-204.237	-56.780
FONDI RISCHI ED ONERI		
TFR	71.576	43.213
	18.568	18.585

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche/Finanziatori	457.147	446.942
Debiti verso fornitori	77.704	59.438
Debiti/controllanti	97.744	97.745
Debiti verso società del Gruppo	520	3.528
Debiti tributari	8.295	4.431
Debiti verso Istituti di previdenza	1.391	626
Altri debiti	65.497	37.014
Acconti	22.926	32.732

RATEI E RISCONTI

	37	4.082
TOTALE PASSIVO	905.106	1.036.275

La situazione patrimoniale della Siremar al 30 giugno 2012 rispetto a quella del 16 settembre 2010 presenta nell'attivo una diminuzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a circa 17 milioni di euro da ricondurre alle dismissioni (8 milioni di euro per Il Guizzo) ed agli ammortamenti di periodo, un incremento dei crediti vari di circa 7 milioni di euro da riferirsi al maggior credito verso lo stato per rapporti di convenzione e dei crediti tributari per maggiori ritenute di acconto; nel passivo si rileva un aumento dei debiti verso i fornitori per circa 5 milioni di euro, da attribuire alla dinamica della gestione commissariale e parimenti un incremento dei debiti v/altri di circa 15 milioni di euro da ricondurre al debito insorto verso il Ministero Dello Sviluppo Economico, quale garante del finanziamento verso la banca BIIS, non rimborsato dalla società alla scadenza del 30 giugno 2011 e per il quale la banca ha escusso la garanzia in data 11 luglio nei riguardi del Ministero. Le altre voci del circolante dello stato patrimoniale non presentano significativi scostamenti.

Siremar S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 30 giugno 2012

euro migliaia

ATTIVO 30.06.2012

ATTIVO 16.09.2010

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Diritti di brevetto industriale		94
Altro		4

Immobilizzazioni Materiali

Impianti e macchinario	73.669	88.809
Impianti e macchinario destinati alla vendita		
Attrezzature	942	2.867
Altri beni	17	37

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti	33	131
---------	----	-----

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze	1.365	852
Crediti commerciali	567	415
Crediti tributari	5.517	2.604
Crediti vari	12.665	5.752
Disponibilità liquide	19.832	3.173

RATEI E RISCONTI

	114	367
--	-----	-----

TOTALE ATTIVO

	114.721	105.105
--	---------	---------

Siremar S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 30 giugno 2012

euro migliaia

PASSIVO al 30.06.2012

Passivo al 16.09.2010

PATRIMONIO NETTO		
Capitale	14.112	14.112
Riserva legale	1.380	1.380
Riserve da sovrapprezzo	6.693	6.693
Altre riserve	16	16
Utili (perdite) portate a nuovo	-3.928	1
Utili (perdite) di periodo	-14.239	-3.929
FONDI RISCHI ED ONERI		
TFR	5.560	4.988
	5.460	5.531
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti verso banche/Finanziatori	40.750	36.520
Debiti verso fornitori	29.232	24.413
Debiti/controllanti	4.100	3.055
Debiti tributari	984	650
Debiti verso Istituti di previdenza	1.799	1.169
Altri debiti	18.333	3.416
RATEI E RISCONTI		
	4.469	7.090
TOTALE PASSIVO	114.721	105.105

5. L'evoluzione della gestione.

Per quanto riguarda l'andamento delle attività previste per i prossimi mesi si ricorda, come peraltro descritto nella parte introduttiva della relazione, che nel mese di luglio si sono perfezionate le cessioni dei rami rispettivamente di Tirrenia il 19 luglio 2012 e di Siremar il 31 luglio 2012 e pertanto da dette date verrà meno l'attività di cabotaggio in quanto gestita dagli acquirenti e comincerà l'attività finalizzata alla fase liquidatoria.

A valle di dette operazioni si è provveduto per entrambe le società agli adempimenti inerenti il trasferimento delle sedi legali su Roma, inoltre si segnala che la gestione commissariale ha provveduto nel mese di settembre ai rimborsi dei finanziamenti garantiti dallo Stato, a suo tempo concessi dal sistema bancario a Tirrenia e Siremar rispettivamente per euro/milioni 25 ed euro/milioni 15.